101° giorno dell'assedio che ingigantisce l'Italia nella considerazione del mondo

IL PICCOLO

ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, per trimestre [...] del lunedì L. 18.50, estero L. 37, con edizione del lunedì L. 43; al «Piccolo [...] delle Ultime Notizie», Italia L. 16, estero L. 37. Pagamenti anticipati. L'abbonamento [...] cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pt. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale, Via S. Pellico N. 6, II p. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I - Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. - Trieste, Mercoledì 26 Febbraio 1936, Anno XIV - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 — Nuova Serie N. 5041

REPLICA DEL GOVERNO DI ROMA A LONDRA E A PARIGI

L'inalterato punto di vista italiano

sull'azione navale britannica nel Mediterraneo

Le due note

LONDRA, 25

Il Governo italiano ha presentato al Governo inglese, per tramite della R. Ambasciata a Londra, la seguente nota:

«Il Governo italiano, riferendosi alla comunicazione fatta dal Governo inglese in data 14 febbraio, prende atto che nessun argomento è stato addotto dal Governo inglese nel rispondere alle osservazioni avanzate dal Governo italiano in merito al «memorandum» britannico del 22 gennaio ed alla posizione che con esso il Governo britannico ha assunto. Il R. Governo mantiene pertanto il proprio punto di vista per quanto concerne l'azione e le intese navali promosse dal Governo inglese nel Mediterraneo, e si riserva di risollevare la questione nella sede e nel momento che ritenesse più appropriati.»

Il Governo italiano ha presentato al Governo francese per il tramite della R. Ambasciata a Parigi la seguente nota:

«Presa conoscenza della nota verbale del Ministero degli Esteri in data 17 febbraio 1936, il R. Governo prende atto che nessun argomento è stato addotto dal Governo della Repubblica francese per rispondere alle osservazioni avanzate dal Governo italiano in merito al «memorandum» britannico del 22 gennaio 1936 ed alla posizione che esso ha assunto il Governo britannico. Il R. Governo mantiene pertanto il proprio punto di vista per quanto concerne l'azione e la intesa navale promosse dal Governo inglese nel Mediterraneo e si riserva di risollevare la questione nella sede e nel momento che ritenesse più appropriati.»

Nulla di nuovo nel discorso di Eden

ROMA, 25

Nessun elemento nuovo e risolutivo è stato portato dal discorso del Ministro Eden nella politica inglese di questi ultimi tempi. Questa è la conclusione che balza da un discorso che era atteso come decisivo per la situazione europea, nel senso che un nuovo orientamento dell'Inghilterra avrebbe permesso all'Europa di superare il punto morto in cui ristagna.

Le necessità italiane

Il signor Eden ha ricordato come la politica dell'Inghilterra sia sempre guidata dallo spirito dello statuto della Lega delle Nazioni e dal desiderio di sostituire «un sistema mondiale di sicurezza collettiva che goda di un'autorità indiscutibile». Anche la politica italiana è stata animata da questo nobile desiderio: dal Patto di Locarno al Patto a quattro, agli accordi italo-francesi del gennaio 1935, a tutti gli accordi diplomatici, compresi quelli con l'Abissinia, l'Italia ha dato ripetute prove di buona volontà e di sincero attaccamento alla pace. Tuttavia è chiaro che l'Italia fascista non poteva considerare un simile sistema come destinato a cristallizzare delle posizioni acquisite e nello stesso tempo a impedire il crearsi fatale nella vita storica, di nuove posizioni. Una ed essenziale necessità in questo campo era per l'Italia la creazione di una zona d'espansione coloniale da offrire lavoro e impiego alle centinaia di migliaia di braccia esuberanti nel suo stretto territorio. I tentativi pacifici di penetrazione italiana in Etiopia, unica zona capace di assicurare larghe possibilità di assorbimento senza ledere altri interessi europei, si infransero tutti contro l'ostilità abissina, che giunse ad atti di provocazione veri e propri che imposero le misure adeguate. Oggi dunque l'Italia ha agito con piena coscienza delle sue responsabilità europee e mondiali.

Il signor Eden, nel suo discorso, ha accennato al problema della sistemazione, rievocando il famoso Comitato dei cinque. La rievocazione giunge certo a proposito, perchè quel Comitato ha rivelato un'attività preordinatamente ostile all'Italia.

Una purità non dimostrata

Quanto al rapporto Maffey, esso è ben lungi dall'aver dimostrato la purità delle intenzioni societarie del Governo di Londra. Questa affermazione non resiste a un'analisi attenta. Rimane sempre da dimostrare come mai l'Inghilterra la quale, come conferma lo stesso Ministro Eden, ha preso questa volta una parte direttiva e premente nella difesa del patto societario arbitrariamente interpretato contro l'Italia, non ha dimostrato eguale zelo nei casi precedenti della stessa natura ma di più grave entità. La purità di uno spirito societario imparziale rende necessario questo chiarimento fino ad oggi mancato. Rimane pure da sapere come mai il rapporto Maffey non ha sollevato nel giudizio della politica italiana la pregiudiziale societaria, e perchè il Governo britannico — dato che la commissione Maffey non avesse competenza a questo riguardo — non ha contemporaneamente costituito un'altra commissione più politica, allo scopo di definire più precisamente il conflitto italo-etiopico e i suoi elementi nel quadro del patto societario e delle sue esatte ed imparziali interpretazioni. La verità è che, fino ad otto mesi dopo la netta impostazione fatta dall'Italia nel conflitto con l'Etiopia, il Governo britannico non ha evocato l'azione della Società delle Nazioni, la quale del resto è stata solo chiamata a ratificare le decisioni britanniche già prese.

Il Ministro Eden infine, parlando delle sanzioni applicate all'Italia, ne ha affermato il progressivo successo. La visione del signor Eden non oltrepassa evidentemente la scrivania sulla quale egli ha esaminato i fogli statistici. L'Italia ha tre elementi attivi che operano in suo favore. Non sono un mistero per nessuno e possiamo anche elencarli: 1) L'Italia ha ridotto tutti i consumi dei prodotti stranieri non rigorosamente necessari; 2) l'Italia ha moltiplicato e creato le produzioni nazionali che possono sostituire molti prodotti importati; 3) l'Italia va tarsformando le correnti di scambio, concentrando le sue attività verso i Paesi che non aderiscono alle sanzioni e che sono capaci di largo assorbimento dei prodotti italiani in compensazione delle loro forniture.

Non si prende il popolo italiano per soffocamento.

Fermento a Londra

di opinioni discordi

LONDRA, 25

Gli sviluppi degli avvenimenti politici e diplomatici europei conosciuti oggi sono in strano contrasto col contenuto del discorso di ieri del Ministro Eden, o forse ne spiegano in parte il tono involuto, la mancanza di precisione e certe allusioni che si prestavano ad interpretazioni diverse. Il contrasto maggiore si rileva tra la velocità con cui si svolgono i fatti e si sciolgono o ricompongono le situazioni, e la statica persistenza del signor Eden su alcune linee politiche fisse che, messe alla prova, hanno reso terribilmente complicata una controversia come quella italo-abissina, che era in origine estremamente semplice.

L'evoluzione politica europea

Mentre il signor Eden riaffermava la fedeltà del Governo britannico al Covenant e alla sicurezza collettiva, gli avvenimenti in molte capitali d'Europa marciavano in senso diametralmente opposto: A Parigi la discussione finale con quasi immancabile approvazione del patto franco-sovietico, il quale ha un carattere nettamente ostile alla Germania, ha un andamento che non è certo la «sicurezza collettiva»; a Berlino si parlava di denuncia del Trattato di Locarno (l'unico un po' tranquillante concluso sotto l'egida della Società delle Nazioni) e di misure per prevenire l'accerchiamento; a Varsavia si pensava di entrare solidamente nell'eventuale blocco tedesco, mentre a Roma si svolgeva un'attività diplomatica che, a leggere le corrispondenze dei giornali esteri, è ben lontana dalle teorie esposte ieri dal signor Eden. Oggi queste voci di turbamento generale e questi indizi di nuovi orientamenti di cui non si conoscono la portata e le probabilità di successo, ma dei quali si intuisce la tendenza e il carattere, si sono intensificati, appoggiandosi anche su qualche elemento di fatto.

Per quel che riguarda l'Italia, e soprattutto le sanzioni, il discorso del signor Eden non ha affatto chiarito la situazione in senso favorevole, sebbene gli oppositori del Governo si mostrino furibondi contro il Ministro degli Esteri perchè ha detto che «l'embargo sul petrolio ha un valore simbolico» e perchè non ha comunicato alcuna decisione sulla sua applicazione. Il pericolo di sanzioni inasprite, col concorso o magari l'iniziativa sotterranea del Governo britannico permane oggi come esisteva prima del discorso di Eden. Ciò giustifica le voci che il Governo italiano possa prendere delle misure di difesa, che potrebbero arrivare fino all'abbandono della Società delle Nazioni e fino a nuovi orientamenti internazionali; visto che i cosiddetti amici del passato l'hanno trattato con l'ingiustizia che tutti sanno.

L'incognita di Locarno

E da queste voci è sorta l'altra, logicamente collegata alle prime ed ampiamente riportata dai giornali, che l'Italia in caso di approvazione del trattato franco-sovietico denunzierebbe il Trattato di Locarno insieme con la Germania, segnando così un primo passo in un nuovo sistema europeo. Queste voci e questa attività diplomatica, sempre secondo i giornali, hanno allarmato il Governo di Parigi, messo a un bivio assai imbarazzante: per ragioni di politica interranee, concluso dalla Granbretagna bligato a sostenere il patto franco-sovietico, mentre si accorge delle pericolose ripercussioni all'estero.

Inoltre è stato pubblicato oggi un documento che mette ancora una volta e sempre di più in luce la diversità di condotta e la differenza tra le parole e i fatti del Governo britannico. Si tratta della nota italiana in risposta al secco diniego inglese del 14 febbraio di prendere in considerazione la protesta del Governo italiano contro l'accordo navale unilaterale con le Potenze mediterranee, concluso dalla Granbretagna al di fuori della Società delle Nazioni e fissato dal «memorandum» inglese del 22 gennaio.

Per accennare poi ad un altro centro di attività internazionale, che dovrebbe avere una fisionomia tecnica, ma dove la politica sembra essere stata fortemente incastrata, rileviamo che l'*Evening Standard* di stasera scrive che «il Ministro degli Esteri signor Eden, insieme col Ministro della Marina Lord Monsell, prenderà parte alle prossime discussioni fra la delegazione italiana e quella britannica alla Conferenza navale, è considerato come un segno delle difficoltà che sono attorno alla questione dei programmi navali. E' stato già riferito che l'Italia può cercare nel mantenimento e mutamento delle sanzioni il pretesto per non firmare un accordo navale a Londra».

Un colloquio Eden-Grandi

V'è tuttavia da ricordare che il signor Eden è il presidente della delegazione britannica alla Conferenza navale, come l'Ambasciatore Grandi è il presidente della delegazione italiana: è nelle funzioni del signor Eden come del nostro Ambasciatore di partecipare ai lavori nei momenti più importanti; tuttavia anche le parole del giornale possono contenere qualche lembo di esattezza.

Si dovrebbe citare inoltre in una cronaca esatta anche quanto si riferisce ai numerosi colloqui fra i Ministri e gli Ambasciatori a Londra, a Roma, a Parigi, a Varsavia, senza parlare del viaggio dei Ministri austriaco e ungherese nella penisola balcanica. Tutti hanno la loro particolare importanza e il loro particolare significato. Mettiamo solo in rilievo che anche oggi l'Ambasciatore Grandi ha avuto un lungo colloquio col signor Eden, che è stato suo ospite a colazione nel palazzo dell'Ambasciata d'Italia.

Si possono dare del discorso di ieri due spiegazioni di carattere generale, di cui la prima è che il Governo britannico, legato dal suo programma elettorale ancora troppo fresco nella memoria dell'opinione pubblica, non può rapidamente mutare la sua condotta nei riguardi delle sanzioni e dell'Italia, pur sentendone la necessità, preferendo agire adagio e procedere per lenta evoluzione anzichè per improvvisa rivoluzione, per mettere l'opinione pubblica inglese di fronte alla realtà. La seconda spiegazione può essere che lo stesso Governo senta arrivare una terribile catastrofe se si scardina l'attuale sistema europeo, sebbene instabile, con la politica antitedesca della Francia e della Russia. Il riserbo sulle sanzioni e il desiderio di concorrere a togliere di mezzo la spina dell'Abissinia dovrebbe aprire la strada ad un ritorno alla politica antecedente al conflitto africano, facendo autorevolmente cooperare l'Italia nell'avvertimento larvato ma chiaro e solenne dato ieri da Eden alla Francia e alla Russia «contro la politica di accerchiamento».

Il silenzio di Chamberlain e Hoare

Il Trattato di Locarno riprenderebbe così il suo pieno ed utile vigore. Questa è la duplice interpretazione corrente nei circoli della maggioranza governativa del discorso del signor Eden, nei quali circoli si afferma che la discussione del Comitato ginevrino dei Diciotto che deve occuparsi del petrolio il 2 marzo sarebbe rinviata a tempo indeterminato, dopo un dibattito puramente accademico di un paio di giorni, durante i quali il signor Eden prenderebbe contatto con animo e intenzioni ben diversi da quelli del passato, con i rappresentanti delle altre Potenze e specialmente dell'Italia.

Naturalmente si deve dare a queste voci un valore puramente cronistico, pure tenendone conto, non fosse altro come sintomo di un nuovo stato d'animo. Così si spiegherebbe anche il mancato intervento, nella discussione di ieri, di Sir Austin Chamberlain e di Sir Samuel Hoare.

Un'interrogazione ai Comuni

sull'accordo franco-italiano per l'Abissinia

LONDRA, 25

Alla Camera dei Comuni un deputato ha interrogato il Ministro degli Affari Esteri per conoscere quando il Governo inglese fu informato della natura dell'accordo di Roma fra la Francia e l'Italia circa l'Abissinia e quando il Governo britannico ha fatto conoscere a quello italiano di disapprovare tale accordo. Cranbourne ha risposto, in relazione alla prima parte dell'interrogazione, che il Governo inglese fu informato dell'accordo il 12 gennaio 1935. Quanto alla seconda parte il Governo britannico ricevette la più ampia assicurazione che la portata dell'accordo stesso era naturalmente economica

Non sono soddisfatti

nè sanzionisti nè antisanzionisti

PARIGI, 25

Il discorso pronunciato ieri da Eden ai Comuni non ha soddisfatto nè i sanzionisti nè gli antisanzionisti. Soltanto gli uomini politici che perseguono il feticcio della sicurezza collettiva hanno motivo di compiacersi delle dichiarazioni del Ministro degli Esteri britannico, che su questo speciale punto della politica societaria sembra aver ottenuto la unanimità dei consensi francesi ed è naturale che tale sia la reazione parigina alle parole pronunciate dal capo responsabile del Foreign Office, dato che nulla sta maggiormente a cuore alla Francia che di allestire nel più breve tempo possibile tutti gli strumenti atti a fornirle le assicurazioni di cui sente di aver bisogno in presenza di un pericolo tedesco che diviene sempre più preciso e preoccupante.

Le inquietudini del «Temps»

Questa è in breve sintesi l'impressione che può dedursi dalle conversazioni dei circoli politici e dalla lettura dei commenti dei giornali. Il *Temps* attribuisce per esempio l'interessamento dell'opinione pubblica inglese alle questioni di politica estera, al colpo di grazia portato dalla Germania alle chimere del disarmo, con il gesto di forza del 16 marzo 1935. A questo è venuto ad aggiungersi — il giornale lo mette in seconda linea — il conflitto italo-etiopico, ottima occasione — secondo il *Temps* — per rafforzare la Società delle Nazioni e per costruire una diga dinanzi alla volontà di espansione della Germania.

Non abbiamo cessato di segnalare che la Germania risulta il centro delle preoccupazioni francesi oggi più che mai, e che gli ambienti responsabili parigini non possono che trarre il più grande compiacimento dalle affermazioni di Eden di restare fedele alla concezione della sicurezza collettiva nella quale la Granbretagna viene a prendere la sua responsabilità praticando una politica di forza.

Il *Temps* rileva che la Francia conserva il suo atteggiamento amichevole nei riguardi dell'Italia e che a Ginevra seguirà la Granbretagna nella linea di prudenza che avrebbe definito Eden. Per parare alle interpretazioni sanzioniste cui potrebbe dar luogo questa affermazione, il *Temps* segnala che la Francia si compiace delle parole di Eden ad una possibile conciliazione per il tramite del Comitato dei Cinque.

Singolari consigli a Roma

Ritornando poi alla questione che più gli sta a cuore, cioè alla sicurezza collettiva, l'organo del Quai d'Orsay ritiene che il conflitto italo-etiopico, dopo tutto non è stato che un episodio, mentre assai gravi conseguenze possono avere le agitazioni tedesche.

Più interessati alla questione italo-tiopica sono altri giornali come l'*Intransigeant*, che propone il risveglio del Comitato dei Cinque per trovare una formula di conciliazione, e il *Paris Soir* che, notoriamente sotto la influenza dell'Inghilterra, fa dell'involontario umorismo invitando l'Italia a non esitare e a rispondere all'appello di Eden per sollecitare dal Comitato dei Cinque una soluzione che valga a trarla dagli imbarazzi.

«Altrimenti — minaccia il giornale — la Granbretagna trascurerà il conflitto italo-etiopico per fare esclusivamente fronte ad altri pericoli».

Notiamo che l'Italia non domanda di meglio che diventare un pericolo di cui i terzi non abbiano ad occuparsi, soprattutto sul continente africano. Dello stesso avviso che debba cioè essere Roma a fare il primo passo è anche il *Journal des Debats*, mentre senza reticenze la *Liberté* trova ridicolo tornare su argomenti come quello del Comitato dei Cinque, che ha fornito sufficienti prove di partito preso e di malafede e ritiene che Eden, sicuro che Mussolini non accetterà il suo punto di vista, avrà facile gioco nel dirigere l'azione collettiva contro l'Italia oltre che contro la Germania.

Induzioni francesi

sul colloquio Flandin-Cerruti

PARIGI, 25

Il *Petit Parisien* dice che il colloquio di ieri fra il signor Flandin e l'Ambasciatore d'Italia è stato di un particolare valore e scrive: «Benchè la più grande discrezione sia stata osservata negli ambienti del Quai d'Orsay si attribuisce a questo colloquio una grande importanza. Una settimana, infatti, ci separa dalla riunione del Comitato dei Diciotto. Questa riunione, il cui interesse è capitale, comporterà, innanzi tutto, l'esame politico delle risoluzioni votate il 6 novembre scorso e che preconizzano l'estensione delle sanzioni attuali contro l'Italia, il petrolio, suoi sottoprodotti e derivati, al carbone ed ai suoi succedanei, al ferro ed all'acciaio. Il Comitato prenderà inoltre conoscenza di un recente rapporto stabilito dagli esperti del petrolio. Questo rapporto avendo concluso per l'inefficacia pratica di un embargo al quale non partecipassero gli Stati Uniti e il concorso di questi ultimi non essendo stato concesso, il Comitato dei Diciotto sarà forse indotto ad esaminare, teoricamente almeno, nuove misure suscettibili di essere più efficaci di quelle attualmente in vigore. Una certa parte dell'opinione inglese, infatti, sotto l'impressione delle recenti vittorie italiane nell'Eritrea, si mostrerebbe favorevole a tale rinforzo delle sanzioni. Ora l'Italia, è inutile dirlo, vedrebbe con una certa animosità l'Inghilterra impegnarsi in tale via e la Francia eventualmente seguirla. Noi crediamo precisamente sapere che durante la conversazione di ieri il signor Cerruti ha esposto al signor Flandin come il suo Paese considera di cattivo occhio l'adozione di un simile atteggiamento a suo riguardo.

La Camera si riaprirà

lunedì 9 marzo

ROMA, 25

La Camera riprenderà le sue sedute lunedì 9 marzo

Di particolare interesse sarà la discussione dei bilanci di previsione che consentirà all'Assemblea elettiva di passare in rapida rassegna gli sviluppi dell'azione del Regime nei diversi campi dell'attività nazionale e la valorizzazione di tutte le risorse produttive operate mediante l'efficace funzionamento dell'ordinamento sindacale e corporativo. Si assicura che durante la prima tornata saranno discussi i seguenti bilanci: Agricoltura e Foreste, Educazione Nazionale, Lavori Pubblici, Giustizia, Interni, Comunicazioni, Guerra, Marina, Aeronautica e Corporazioni.

La ripresa parlamentare vedrà aumentato anche il numero dei deputati in congedo perchè mobilitati. Ai moltissimi già partiti e destinati a reparti operanti in A. O. sono venuti ad aggiungersene altri. Complessivamente i deputati risultanti in congedo per mobilitazione sono 55 e cioè: Alberici, Andreoli, Baccarini, Bacci, Barenghi, Barni, Basile, Benigni, Biffio, Biggini, Bisi, Boidi, Bonomi, Bottai, Bottari, Calvetti, Chiurco, Ciarlantini, Clavenzani, Da Empoli, Diaz, Dolfin, Farinacci, Ferretti di Castelferretto, Gaetani, Giordani, Giovannini, Giunti Pietro, Gorini, Jung, Magini, Marchini, Maresca, Mazzetti, Melchiorri, Mezzetti, Oppo, Paci Biagio, Pagliani, Paolucci, Parolari, Pavolini, Pettini, Pierazzi, Puzolo, Ricci Giorgio, Rossi Amilcare, Scorza, Starace, Steiner, Tanzini, Tecchio, Terruzzi, Vecchini Rodolfo e Volpe.

Il Duce riceve gli alpini

vittoriosi alle Olimpiadi

ROMA, 25

Il Duce ha ricevuto, presentatigli dal Sottosegretario alla Guerra, gli alpini vittoriosi nelle gare di Garmisch.

I Federali a rapporto

il primo marzo

ROMA, 25

Il Vicesegretario del P.N.F. con *Foglio di Disposizioni* n. 546, comunica che il 1.o marzo XIV alle ore 9.30 terrà rapporto ai Segretari federali nella sala delle adunate del Palazzo del Littorio. Alle ore 11 i Segretari federali parteciperanno alla solenne funzione religiosa presso l'Altare della Patria. E' prescritta l'uniforme invernale del Partito.

Attività di pattuglie sul fronte eritreo

Reparti avversari bombardati dall'aviazione a sud di Amba Alagi e nel Tembien - I lavori agricoli ripresi in tutta la regione occupata

Il Comunicato N. 135

ROMA, 25

Il Ministero per la Stampa e la Propaganda dirama il seguente Comunicato N. 135:

Il Maresciallo Badoglio telegrafa:

Intensa attività di pattuglie sul fronte eritreo. L'aviazione ha bombardato reparti avversari a sud di Amba Alagi e nel Tembien. Sul fronte somalo situazione invariata.

L'elogio di S. E. Badoglio

all'aviazione ardita e infaticabile

ROMA, 25

In data 22 il Maresciallo d'Italia Badoglio ha mandato il seguente elogio al Comando dell'Aeronautica per l'Africa Orientale:

L'Aviazione ha concorso alla preparazione della battaglia dell'Endertà, vi ha arditamente partecipato durante i suoi sviluppi, continua tuttora la sua azione incessantemente inseguendo, disperdendo, annientando le masse nemiche che l'Esercito ha battuto. Per quanto essa ha fatto, io rendo lode all'Aviazione e all'ardimento dei suoi equipaggi. Maresciallo d'Italia Badoglio».

L'avanzata su Aderat

è stata di 40 chilometri

ROMA, 25

Nei giornali stranieri sono state diffuse in questi giorni varie, inesatte e contrastanti notizie circa l'avanzata del primo Corpo d'Armata nel Tigrai. Qualcuno ha perfino annunziato — troppo zelo! — l'occupazione di Amba Alagi. Sta di fatto, che l'avanzata del primo Corpo d'Armata su Aderat è stata di ben 40 chilometri.

L'Amba Aderat è un'importante posizione, la quale domina tutta la situazione della zona meridionale. Le truppe vittoriose hanno, immediatamente dopo la conquista, iniziato e stanno completando il loro rafforzamento su questa posizione, che fronteggia l'altra di Amba Alagi. Esse hanno perfettamente raggiunto l'obbiettivo previsto dal piano offensivo, che rifletteva appunto la regione di Aderat.

Palermo offre il gagliardetto di guerra

a un battaglione di CC. NN.

PALERMO, 25

Oggi nel pomeriggio nella piazza antistante al Palazzo Reale, gremitissima di CC. NN. e di popolo, si è svolta la solenne cerimonia della consegna del gagliardetto di guerra, offerto dal Comune, al 271.o battaglione CC. NN. in partenza per l'A. O.

Erano presenti S. E. il Prefetto, il Federale, il Podestà, i Comandanti del Corpo d'Armata e delle CC. NN. della Sicilia, alte autorità e gerarchie, le rappresentanze dei corpi armati del Presidio, dei Gruppi rionali, delle Associazioni combattentistiche e d'arma, dei Fasci Giovanili e dell'Opera Balilla con i rispettivi gagliardetti. Si notavano anche numerosissimi ufficiali dell'Esercito e della Milizia. Compiuto il rito della benedizione il sacerdote celebrante ha pronunciato nobili parole di fede e di patriottismo, inneggiando all'Italia, all'Esercito e alla Vittoria finale della Grande Madre Italia, culla del diritto e della civiltà.

Dopo un elevato discorso del Podestà, il comandante del battaglione nel prendere in consegna il gagliardetto ha detto vibranti parole, invitando infine le CC. NN. del battaglione a rinnovare il giuramento di fedeltà, mentre la folla delle CC. NN. e del popolo acclamava entusiasticamente.

Subito dopo si è proceduto alla consegna alla famiglia della prima Camicia Nera palermitana caduta in A. O. dell'offerta in denaro fatta da un suddito cecoslovacco in segno di protesta contro le inique sanzioni. Terminata anche questa cerimonia tra rinnovate manifestazioni di entusiasmo S. E. il Prefetto, seguito dalle maggiori autorità, ha passato in rivista il battaglione che incolonnato ha raggiunto poi la caserma, sfilando per le principali vie tra clamorose acclamazioni del popolo inneggiante al Re e al Duce.

Brillanti azioni aeree

sul fronte somalo

(Da uno dei nostri inviati)

DAL QUARTIER GENERALE, 25

Dopo i bombardamenti nella zona dell'Uebi Gestro e di Dagabur, segnalati la scorsa settimana, l'aviazione della Somalia ha continuato la sua intensa attività pressochè quotidiana, disturbando continuamente i movimenti del nemico e i suoi appostamenti offensivi in tutti i punti più delicati dell'immenso fronte. In tale attività furono impegnate squadriglie da bombardamento e da ricognizione la cui opera fu egualmente efficace e vi partecipò personalmente anche il capo dell'aviazione somala, che nei giorni scorsi discendeva a bassissima quota sul nemico e mitragliava da trenta metri d'altezza un forte gruppo di armati abissini, i quali si trovavano con il bestiame ad una abbeverata dell'Uebi Gestro.

Oggi l'aviazione ha compiuto una altra brillantissima incursione sopra Magalo già bombardata precedentemente ed ha arrecato altri gravissimi danni alle scorte dell'armata di Beiene Merit concentrata in quella località, particolarmente massacrando intere mandrie di bestiame. Più efficacemente che col bombardamento, la distruzione del bestiame è avvenuta mitragliandolo da bassissima quota.

Mentre un certo numero di apparecchi compivano la loro opera a Magallo, un'altra squadriglia raggiungeva Ghigher, importantissimo nodo dove si incrociano le carovaniere di Addis Abebà, Allata, Magallo e Sinna sull'Uebi Scebeli; quivi sorprendevano un'altra forte colonna di bestiame abissino destinato ai rifornimenti delle truppe.

Anche a Ghigher il bombardamento dei nostri aerei riusciva micidialissimo. Particolare rilievo merita il fatto che tali azioni aeree riuscivano perfettamente nonostante le piogge che si susseguivano costantemente per un'intera settimana nella località in cui si trovano gli obbiettivi pienamente raggiunti.

SANDRO VOLTA

Il valore del soldato italiano

esaltato dalla stampa estera

MONACO DI BAVIERA, 25

La Fränkische Tageszeitung, *in una corrispondenza dall'Asmara, descrive la battaglia dell'Endertà mettendo in rilievo il grande valore delle truppe italiane, specie degli alpini della Divisione «Pusteria».*

WASHINGTON, 25

Un articolo di Whitaker esamina la battaglia dell'Amba Aradam affermando, tra l'altro, che gl'italiani hanno riportato una vittoria in quella zona del fronte, dove essi erano più deboli e gli abissini più forti, avendovi concentrato 80 mila uomini delle loro truppe migliori. Dopo aver rilevato l'importanza della vittoria italiana ed esaltato la prudenza del Maresciallo Badoglio, che decise di muoversi solo quando tutto era stato preparato con la massima cura, l'articolo termina rilevando il fatto che la battaglia dell'Endertà è stata interamente combattuta da truppe bianche ed esaltando il valore delle CC. NN. e delle truppe regolari, che hanno dimostrato di poter combattere contro guerrieri accaniti e coraggiosi, con qualunque tempo e a qualunque altezza, ciò che prova la possibilità di continuare la campagna anche dopo l'inizio della stagione delle piogge. Whitaker conclude con una vera esaltazione della qualità del soldato italiano

I viaggi di amicizia

degli stranieri in Italia

ROMA, 25

Gli stranieri che vengono in questo periodo in Italia, amano dare ai loro viaggi un carattere di attestazione di solidarietà. I viaggi di amicizia si susseguono con frequenza ed hanno per unica mèta Roma, dove gli amici stranieri desiderano compiere per prima cosa un rito di omaggio.

Si annunzia oggi l'arrivo alla Capitale di un migliaio di turisti francesi, la maggior parte ex combattenti e capi di associazioni patriotttiche. Gli amici di oltre confine giungeranno tra noi il 29 corrente con due treni speciali.

Scontri vittoriosi nel Tembien

Ciò che raccontano i prigionieri

ASMARA, 25

I comunicati etiopici trasmessi a mezzo radio annunciano fantastiche incesistenti vittorie di ras Cassa sugli italiani nel settore del Tembien. Per quanto sia inutile continuare a ementire i fantastici bollettini etiopici, che sono smentiti sistematicamente dai fatti, va precisato che negli ultimi giorni si sono svolti nel Tembien solo degli scontri di pattuglie terminati tutti vittoriosamente per gli italiani.

I prigionieri fatti nella battaglia dell'Endertà confermano che gli etiopi erano sicuri della vittoria e che il crollo del baluardo dell'Amba Aradam determinò un panico generale. Fra i primi a fuggire furono ras Mulugheta col figlio, deggiac Hassrata, ferito il giorno prima, ras Cabada e ras Cabrehot. Il panico si è impadronito delle truppe fra le ore 4 e le ore 6 determinando un fuggi fuggi generale. Solamente il deggiac Mascescia con i suoi 15.000 armati ripiegò ordinatamente. Dopo soli cinque giorni dalla occupazione italiana i lavori agricoli sono stati ripresi normalmente nei nuovi territori occupati. Si trovano al lavoro anche quasi tutti gli uomini dei villaggi, che si nascosero durante la ritirata abissina per restare nei loro paesi e nei loro campi con gli italiani. Le popolazioni dei territori compresi fra Macallè e la nuova linea dell'Endertà si segnalano per i loro sentimenti particolarmente favorevoli verso gli italiani. Intensissimi sono sull'intero fronte i lavori stradali ed i traffici logistici.

I prigionieri fatti negli ultimi scontri e gli abitanti dei nuovi territori confermano le notizie provenienti da Harrar, da Gibuti, da Giggiga e da Addis Abebà, che cioè i ras dell'impero chiedono insistentemente al negus di gettare, nella lotta contro l'Italia, il peso della sua guardia imperiale e parta per il fronte nord per assumervi il comando degli eserciti abissini, secondo la tradizione imperiale del trono di Giuda. L'imperatore preferisce restare a Dessiè con la sua guardia, che considera un baluardo del trono contro i tradimenti dei ras e le rivolte delle popolazioni.

Il Sovrano passa in rassegna

due battaglioni di carabinieri partenti

ROMA, 25

Ieri alla caserma della Legione allievi, al viale delle Milizie, S. M. il Re ha passato in rivista due battaglioni di Carabinieri in partenza per l'A. O.

Le partenze da Napoli

per l'Africa Orientale

NAPOLI, 25

Per l'Africa Orientale hanno avuto luogo oggi, ed altre ne avverranno domani, alcune partenze con i piroscafi «Nazario Sauro», «Sannio», «Liguria» e «Lombardia». I primi tre hanno lasciato il nostro porto stasera alle 18 e, mentre sul «Nazario Sauro» hanno preso imbarco 1200 operai, che sono stati salutati dal Segretario federale e dalle rappresentanze sindacali, sul «Sannio» e sul «Liguria» si sono imbarcati soldati di varie armi e specialità ed un gruppo di ufficiali, tra cui il Luogotenente Generale Vernè, già comandante del IV Raggruppamento Camicie Nere, il console Giorgi e il centurione Bernardi.

Il piroscafo «Lombardia» giungerà domani da Genova con circa 4000 operai e ripartirà in serata per l'Africa Orientale. Su questo piroscafo si imbarcheranno a Napoli 132 ufficiali, fra cui l'on. Maresca.

Il mare di Malta proibito

alla navigazione aerea

MALTA, 25

L'isola di Malta e le acque intorno per un raggio di tre miglia sono state dichiarate zona proibita alla navigazione aerea. L'ordinanza governatoriale oggi pubblicata al riguardo ha aggiunto che gli apparecchi in transito possono atterrare soltanto all'aeroporto della baja di San Paolo e prescrive la rotta da seguire per giungervi.

Importanti problemi organizzativi
discussi dall'Esecutivo lavoratori del commercio

ROMA, 25

Nei giorni scorsi si è riunita la Giunta esecutiva della Confederazione fascista dei lavoratori del commercio, con la partecipazione dei segretari delle Unioni di Bologna, Bolzano, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Roma, Torino, Trieste e Venezia.

Tesseramento soddisfacente

Il Presidente della Confederazione ha lungamente riferito sui problemi più importanti interessanti l'attività delle categorie rappresentate e quella dell'organizzazione. La Giunta esecutiva ha preso atto con vivo compiacimento dei risultati del tesseramento dell'anno 1935, esprimendo una vivissima lode a tutti coloro che al centro e alla periferia vi hanno contribuito con il loro lavoro e la loro passione. Per ulteriori sviluppi si è riconosciuta la necessità di rendere ancor più capillare la organizzazione periferica con la istituzione in tutti i Comuni del Regno di un corrispondente dell'Unione che abbia dirette relazioni con gli uffici del capoluogo.

Quanto all'attrezzatura dell'Unione si è riconosciuto che nella stragrande maggioranza è adeguata alle funzioni da svolgere e che dappertutto ogni esigenza è superata dalla maturità e dall'abnegazione del personale addetto. Tale grado di maturità, ovunque raggiunto, permette una sistemazione e una disciplina più organica del personale, per cui è stato posto allo studio il progetto di un apposito regolamento. Frattanto è stata già regolata la delicata questione della previdenza con criteri che, dopo una completa e chiara esposizione del Presidente confederale, sono stati unanimemente approvati dalla Giunta esecutiva e dai segretari delle Unioni presenti.

Riferendo sull'attività amministrativa il Presidente della Confederazione ha illustrato i primi risultati del consuntivo 1935, il quale si è chiuso con notevole avanzo. La Giunta esecutiva ha lungamente discusso su questioni riguardanti la formazione dei bilanci preventivi e su atti concernenti la gestione confederale. Passando all'attività sindacale, il Presidente ha annunciato la imminente stipulazione definitiva dei contratti per gli addetti al commercio delle ferramenta e dell'alimentazione mista, che hanno una importanza fondamentale per la ripresa dell'attività contrattuale per tutte le categorie rappresentate. Ha illustrato pure il contratto per i dipendenti da farmacie e le ragioni per le quali non si è ancora provveduto, da parte degli organi competenti, alla sua pubblicazione. E' stato pure registrato, tra viva soddisfazione dei presenti, un contratto stipulato in questi giorni per riconoscere il diritto all'indennità di licenziamento da parte delle lavoratrici che si dimettono per contrarre matrimonio.

Il trattamento ai richiamati

Il Presidente ha pure riferito in merito ai provvedimenti in corso per il trattamento degli impiegati richiamati alle armi, per i contratti contro la disoccupazione e per i contratti contenenti limitazioni della richiesta nominativa agli Uffici di Collocamento e per limitare la durata delle trattative contrattuali.

Sono stati, infine, deliberate delle precise disposizioni circa la contabilità delle somme liquidate per vertenze e sono stati esaminati alcuni dei più importanti problemi relativi all'orario di apertura e di chiusura dei negozi e al Sabato fascista.

In merito all'inquadramento sono stati formulati voti circa alcune questioni di importanza fondamentale per la vita e gli sviluppi dell'organizzazione. Sono stati pure deliberati precisi indirizzi circa il funzionamento e il controllo degli enti mutualistici, la propaganda per le assicurazioni popolari, l'istituzione e il funzionamento dei Dopolavoro.

Grande interesse e ampia discussione hanno destato le dichiarazioni del Presidente sui lavori dell'ultima sessione del Comitato corporativo centrale, sulla costituzione e sul funzionamento del Comitato tecnico confederale, che ha già preparato e presentato alle superiori autorità una documentatissima memoria sulla situazione dei lavoratori del commercio nel presente momento. La Giunta esecutiva, dopo avere attentamente esaminato il lavoro svolto dalle Corporazioni e i criteri in base ai quali sono costituiti i Comitati tecnici corporativi, si è lungamente soffermato sulle attuali condizioni del commercio con l'estero e sui nuovi indirizzi che si vanno delineando, esprimendo la convinzione che la nuova disciplina non può essere affidata esclusivamente alle categorie dei datori di lavoro interessati, ma deve essere realizzata corporativamente per i suoi evidenti fini di pubblico interesse.

Dopo avere approvato le disposizioni per la convocazione del Consiglio della Confederazione, dei Consigli e delle Giunte esecutive delle Federazioni nazionali, la Giunta si è sciolta col saluto al Duce.

Proficua riunione a Roma
degli esponenti della canapicoltura

ROMA, 25

Sono convenuti a Roma i rappresentanti dei maggiori centri canapicoli italiani per l'esame dei principali problemi interessanti il vasto settore tessile, con particolare riflesso alla situazione creata all'Italia dalle ingiustificate e inique sanzioni.

La riunione si è tenuta a Palazzo Margherita, con l'intervento dell'on. Muzzarini, presidente della Confederazione fascista degli agricoltori, del presidente e direttore generale della Federazione nazionale dei consorzi per la difesa della canapicoltura, del direttore degli Uffici economici confederali, dei capi degli Uffici di coordinamento dell'Emilia e della Romagna, delle Tre Venezie, del Piemonte, della Liguria e della Campania e dei rappresentanti dell'Associazione produttori canapa, dei dirigenti dell'Unione agricoltori interessate e dei presidenti e dei direttori di Consorzi per la difesa della canapicoltura. L'on. Muzzarini, il presidente e il direttore generale della Federazione dei consorzi per la difesa della canapicoltura hanno ricordato l'assistenza avuta dai Ministeri competenti, dalle Confederazioni, dall'Istituto scambi con l'estero nonchè dai rappresentanti del P. N. F. ed hanno poi precisato i lavori da svolgere e le mete che devono essere raggiunte per assicurare la massima indipendenza della Nazione nel settore tessile.

I convenuti hanno esaminato le disposizioni previste dal decreto del gennaio per la disciplina della produzione e dei mercati della canapa, rilevando unanimemente che la nuova disciplina corporativa, che viene a crearsi in questo settore attraverso le nuove norme, trova gli agricoltori perfettamente preparati e già affiatati con le altre categorie interessate per la collaborazione realizzata in questi ultimi anni nel vasto settore tessile in seguito all'opera svolta dalla Federazione nazionale dei consorzi per la difesa della canapicoltura. Al termine dei lavori i convenuti sono stati ricevuti dal Sottosegretario di Stato per l'Agricoltura e le Foreste, S. E. Tassinari, presenti i direttori generali del Ministero. L'on. Muzzarini ed il presidente della Federazione hanno informato il Sottosegretario sui lavori svolti ed hanno ringraziato il Ministero per l'opera di assistenza data ai canapicoltori. S. E. Tassinari ha ringraziato, anche a nome del Ministro, assicurando che il Ministero dell'Agricoltura continuerà ad interessarsi delle tessili come per il passato e come è richiesto dal momento.

Successivamente i dirigenti delle organizzazioni dei canapicoltori sono stati ricevuti da S. E. Guarneri Sottosegretario di Stato per gli scambi e le valute, al quale hanno illustrato le linee tracciate in applicazione delle superiori direttive della Federazione dei consorzi per la difesa della canapicoltura per i mercati dell'esportazione in questo momento.

I mezzi privati di trasporto
e la difesa della Nazione

ROMA, 25

Con R. D. viene disposto quanto segue:

Qualora le esigenze della Nazione lo rendano necessario, il Capo del Governo può autorizzare con suo decreto il Ministro delle Comunicazioni a provvedere all'organizzazione del traffico terrestre e marittimo, sia gestendo direttamente anche i mezzi di trasporto di proprietà privata, sia determinando e regolando l'impiego di quei mezzi di trasporto che ritenesse di lasciare alla gestione dei privati esercenti.

A tale fine il Ministro per le Comunicazioni, salvo rimanendo le facoltà attribuite per legge ai Ministri per la Guerra e per la Marina, è autorizzato, oltre che a requisire o a noleggiare ogni mezzo di trasporto nazionale di proprietà privata, ad emanare nell'interesse del traffico nazionale le norme relative all'accertamento dell'efficienza e all'esercizio dei mezzi di trasporto nazionali.

Con apposito decreto da emanarsi dal Ministro per le Comunicazioni, di concerto col Ministro per le Finanze, verranno determinate le norme dirette a disciplinare la gestione dei mezzi di trasporto che, in virtù del presente articolo, potrà essere assunta dal Ministero delle Comunicazioni.

Il Ministro per le Finanze provvederà con suo decreto allo stanziamento, nella parte straordinaria del bilancio del Ministero delle Comunicazioni, dei fondi necessari per l'applicazione del presente decreto. Le requisizioni, i noleggi ed ogni altro provvedimento dipendente dall'applicazione del presente decreto, non possono essere disposti se non nei limiti dei fondi all'uopo previamente stanziati.

Con decreto del Ministro per le Comunicazioni da emanarsi di concerto con quello per le Finanze saranno determinate le modalità per l'assunzione dei relativi impegni.

L'omaggio del Rotary al Sovrano
recato dal Governatore italiano

ROMA, 25

S. M. il Re ha ricevuto in udienza privata il Governatore del Rotary Italiano, che ha presentato all'Augusto Sovrano le recenti pubblicazioni dell'Istituto e gli ha espresso i sentimenti di reverente omaggio dei rotariani d'Italia. S. M. il Re, Governatore onorario del Rotary Italiano, si è interessato all'opera svolta dal sodalizio, esprimendo il suo compiacimento.

La solidarietà del Brasile con l'Italia
senza precedenti nei rapporti internazionali

RIO DE JANEIRO, 25

Si è costituita a S. Paolo una numerosa commissione per la raccolta e la donazione di ferro all'Italia. Continuano ad arrivare adesioni di ogni parte del Paese alla Giunta brasiliana «Pro Italia». Si può affermare che mai manifestazioni in omaggio di una Nazione straniera abbiano trovato in Brasile tanta spontanea solidarietà da parte di uomini rappresentativi della politica, della coltura e dell'arte.

Una associazione in Inghilterra
di importatori di prodotti italiani

LONDRA, 25

Ha avuto luogo a Londra una riunione di rappresentanti di una sessantina di ditte e di compagnie, alla fine della quale è stata approvata una risoluzione che prevede la costituzione di un'associazione di importatori britannici di prodotti italiani, allo scopo di tentare con tutti i mezzi costituzionali e legali di ottenere dei compensi per le perdite commerciali subite direttamente o indirettamente a causa dell'imposizione delle sanzioni contro l'Italia.

Propaganda Fide per l'assistenza
all'infanzia nelle terre di missione

CITTA' DEL VATICANO, 25

La Congregazione di Propaganda Fide ha emanato una speciale istruzione agli Istituti religiosi femminili per l'assistenza della maternità e dell'infanzia, specie in terre di missione, dove la mortalità dei bambini a causa dell'inadeguata assistenza, è molto rilevante. La suddetta Congregazione si augura che sorgano nuovi Istituti religiosi femminili, aventi per fine speciale l'assistenza sanitaria e desidera che in seno agli Istituti religiosi femminili già esistenti, sorgano sezioni aventi gli scopi predetti. Nell'istruzione vengano date le necessarie norme per l'esercizio dell'arte sanitaria e specialmente dell'assistenza ostetrica da parte delle religiose e per la loro preparazione scientifica e tecnica. Questa dovrà farsi frequentando possibilmente cliniche o Università cattoliche. Le religiose dovranno essere poste sotto la salvaguardia di speciali presidi spirituali e le aspiranti dovranno frequentare i corsi universitari prima della professione dei voti perpetui.

De Bono rappresenterà il Duce
ai funerali del Gen. Fara

ROMA, 25

Il Duce ha delegato il Quadrunviro Maresciallo De Bono a rappresentarlo ai funerali del Generale Fara.

L'appello alla gioventù d'Europa
Vive manifestazioni italofile
fra gli studenti polacchi

VARSAVIA, 25

Per iniziativa delle organizzazioni della gioventù universitaria nazionalista polacca, che inquadrano la quasi totalità degli universitari, è stato pubblicato e lanciato un opuscolo contenente la traduzione integrale dell'appello comparso sul *Popolo d'Italia* e diretto alla gioventù studentesca europea.

L'opuscolo è preceduto da una introduzione in cui si sottolinea che pesa sull'Europa una minaccia di conflagrazione generale unicamente perchè la spedizione coloniale italiana è giudicata dall'Inghilterra non conforme ai suoi interessi e perchè le forze dissolventi che combattono i movimenti nazionali europei sperano di cogliere nell'impresa abissina l'occasione propizia per colpire Mussolini ed il Fascismo. Ciò, continua lo scritto introduttore, segnalerebbe la disfatta a tutti i movimenti nazionali di altri Paesi. La Lega delle Nazioni si è trasformata, in seguito a tali elementi, in uno strumento manovrato per organizzare l'accerchiamento degli Stati europei contro l'Italia, e l'istituzione ginevrina, che doveva avere il compito di organizzare la pace, è diventata la principale fonte di turbamento ed il veicolo di complicazioni guerresche. L'introduzione conclude richiamando l'attenzione della gioventù polacca sull'appello del *Popolo d'Italia* e rilevando che la Polonia, che tanto deve alla civiltà romana, non può rimanere indifferente di fronte alla situazione denunciata dall'appello stesso.

Intanto, come informa la *Warszawski Dziennik Nohozowy*, a Leopoli ha avuto luogo una riunione, a cui hanno partecipato più di 500 studenti universitari. Dopo avere ascoltata la lettura dell'appello del *Popolo d'Italia*, l'assemblea ha approvato all'unanimità un ordine del giorno in cui si esprime la più entusiastica simpatia per il popolo italiano, che in questo momento combatte per la difesa dell'idealità e della civiltà di Roma. La lettura dell'ordine del giorno è accolta da fragorosi applausi e da grida di «Viva Mussolini». Il giornale, riferendo la notizia, esprime la speranza che questa voce di solidarietà della gioventù universitaria polacca giunga gradita all'Italia fascista, che incrollabilmente e coraggiosamente combatte contro la bassa congiura massonico-bolscevica.

Dopo la svalutazione del franco
Il turbamento politico-finanziario nel Belgio
e i rapporti con la Francia

BRUXELLES, 25

Anche il Belgio è inquieto come tutto il resto del mondo. Lo è particolarmente per tre ordini di fatti, che si possono classificare nel modo seguente:

L'opinione di un industriale

1.o Il problema economico e finanziario propriamente detto come conseguenza della svalutazione del franco.

2.o Il problema delle relazioni con la Francia in rapporto alla politica interna ed estera e di cui la visita di Zeeland a Parigi non è che la più recente manifestazione.

3.o La questione linguistica, ossia la agitazione dei fiamminghi, che tocca molto da vicino gli interessi spirituali francesi.

Malgrado il loro aspetto diverso, questi tre problemi sono intimamente legati e sono in dipendenza dal primo.

Il Belgio, a quanto si afferma qui, ha svalutato, non come cercano di far credere i partigiani della svalutazione perchè lo ha voluto, ma perchè la moneta è effettivamente affondata nella svalutazione in un'atmosfera catastrofica.

Dopo un'inchiesta recentemente compiuta, il giornalista Mario Fralie afferma che tutte le persone interrogate, dal Primo Ministro all'uomo della strada, si sono difesi dall'avere voluto o desiderato la svalutazione che, secondo l'espressione di un grande industriale brussellese, è stata la proclamazione del fallimento nazionale.

Per comprendere ciò, bisogna ricollocare il fatto capitale della caduta del franco belga nel quadro del tempo nel quale si è prodotto e seguire l'evoluzione successiva degli avvenimenti.

Nel 1926 il Belgio stabilizza il franco. La prosperità, che sembra regnare dappertutto, si gonfia in questo Paese in un modo particolare. Ma, come dappertutto, verso la fine del 1929 comincia lo sgonfiamento. Nel 1930, nel 1931 sempre peggio... e così di seguito. La crisi! Nel 1932 la situazione si aggrava seriamente. Il deficit del bilancio raggiunge un miliardo e ottocento milioni, la disoccupazione cresce, le barriere doganali si moltiplicano e i contingentamenti si rinforzano. Il Ministero Broqueville non vede che un rimedio, la deflazione, perseguita successivamente dai Gabinetti Jaspar e Sap, ma senza energia e senza vigore.

La doppia politica dei socialisti

— Perchè questa deflazione non è stata ancora più rapida? Ha domandato il giornalista negli ambienti finanziari.

— Perchè, gli è stato risposto, una deflazione rapida non può operarsi che col concorso unanime dell'opinione pubblica, e nel Belgio i socialisti la rendevano impossibile rifiutando di portare il loro consenso.

Interrogato, il capo del socialismo belga, Vandervelde, che nell'attuale Gabinetto occupa il posto di vicepresidente del Consiglio senza portafoglio e di presidente del Comitato del Tesoro e del bilancio, ha risposto che i socialisti non erano affatto partigiani della svalutazione e che essi furono anzi, fino all'ultimo giorno del Gabinetto Theunis, per il mantenimento del franco alla sua parità oro.

Insomma, i socialisti belgi hanno imitati i loro «camerati» degli altri Paesi: profittare delle crisi economiche senza aiutare a combatterle. E', d'altronde, ciò che ha affermato Sutt, l'ultimo Ministro delle Finanze prima della svalutazione.

— I socialisti vogliono evitare le malattie che si chiamano inflazione e svalutazione. Ma non vogliono ammettere il regime che previene queste malattie. Nel caso particolare, volevano il fine senza i mezzi. Essendo all'opposizione, non accettarono, ma, al contrario, combatterono, per ragioni politiche, la deflazione perseguita dal Governo, che sola poteva salvare il franco-oro.

Tutta la doppiezza della politica socialista è in questo episodio.

Un inutile passo a Parigi

Privato della solidarietà e della fiducia dell'opinione pubblica, divisa da beghe di partiti, il franco belga entrò definitivamente in agonia alla fine del 1934. A partire da questa epoca, il ritmo si accelera, le crisi ministeriali si succedono, due grandi banche saltano, i ritiri dei depositi dalle casse di risparmio aumentano a dismisura, la fuga dei capitali all'estero aumenta, salendo, dall'11 al 16 marzo 1935, a un miliardo oro.

Theunis e il suo Ministro delle Finanze tentano, il 17 marzo 1935, un passo «in extremis» presso il Governo francese, sperando di ottenere accordi commerciali per l'esportazione dei prodotti belgi e l'impiego di mano d'opera belga in Francia. Flandin non potè offrire che l'apertura di un credito di due miliardi. Non era ciò che i Ministri belgi erano andati a cercare, e la conversazione fu interrotta. Tornando a Bruxelles, il 18 marzo Theunis pubblicava il decreto sul controllo dei cambi e dava le dimissioni qualche giorno dopo. Era la consacrazione ufficiale della svalutazione della moneta già deprezzata, screditata, abbandonata, travolta dal marasma politico, le lotte intestine, il panico finanziario, la mancanza di autorità del Governo. Che lezione e che esempio!

Ex Ministro belga per la denuncia
dell'accordo militare con la Francia

BRUXELLES, 25

Le destre fiamminghe del Senato e della Camera hanno tenuto una importante riunione nell'aula del Senato. Erano presenti i Ministri cattolici. Il Capo del Governo ha pronunciato un discorso in difesa del progetto di riforma militare adottato dal Gabinetto. L'ex Ministro Van Cauwelaert, capo della destra fiamminga, ha dichiarato che i fiamminghi sono disposti a sopportare i sacrifici necessari alla difesa del Paese, ma esigono chiarezza e precisione, tanto sulla situazione internazionale quanto sulle misure proposte.

L'oratore ha espresso il parere che l'accordo militare franco-belga debba essere denunciato perchè è oggi privo di ogni valore e si oppone ad eventuali accordi con gli Stati Maggiori di altri Paesi.

La nuova Dieta giapponese
sarà convocata in sessione straordinaria

TOKIO, 25

Nella riunione del Gabinetto di stamane è stato deciso di convocare una sessione straordinaria della Dieta per il 20 aprile. La sessione durerà tre settimane. Il Ministro delle Finanze ha tracciato un progetto di bilancio per il 1936-37, che verrà sottoposto alla Dieta, il quale importerà una spesa complessiva di 2.290.000.000 di yen, cioè 17 milioni in più di quanto contemplava il bilancio decaduto in seguito allo scioglimento della Dieta. L'emissione di buoni per far fronte al disavanzo del bilancio verrà limitata a 20 milioni di yen.

Paolo Valery presidente
del Comitato lettere e arti della Lega

GINEVRA, 25

Paolo Valery, dell'Accademia francese, è stato chiamato alla presidenza del Comitato permanente per le lettere e le arti della Società delle Nazioni. Egli succede a Giulio Destrè, ex Ministro belga, recentemente defunto.

Gli atti di sabotaggio
sulle navi da guerra inglesi

LONDRA, 25

Il *Daily Express* pubblica un dispaccio del suo corrispondente da Plymouth, secondo il quale le inchieste condotte dopo la scoperta dei primi atti di sabotaggio a bordo del sottomarino «Oberon» e della corazzata «Royal Oak», avrebbero rilevato che i guasti causati nel dicembre scorso a bordo di queste due navi e a bordo dell'incrociatore «Cumberland» del gennaio scorso, sarebbero opera di estremisti politici che agiscono secondo un piano accuratamente preparato.

Le vittime degli incidenti stradali
nel 1935 in Francia

PARIGI, 25

Durante l'anno scorso 1935 237 persone a Parigi e 226 nei sobborghi sono state uccise o ferite mortalmente in seguito ad accidenti di circolazione. In totale si sono avuti durante l'anno 463 accidenti. Ve n'erano stati 479 nel 1934. La lista delle vittime comprende 56.1 per cento di pedoni, 20.8 per cento di ciclisti, 23.1 per cento di utenti di diversi veicoli. Il 52.5 per cento degli accidenti sono dovuti a errori di conduttori, il 46 per cento a quelli delle vittime. In 8.9 per cento di casi la responsabilità non ha potuto essere stabilita.

E' alla fine del pomeriggio che si producono in maggior numero gli accidenti mortali. Se ne contano 141 dalle ore 17 alle 20. Le cause degli accidenti sono molto diverse. Tuttavia è stabilito che il 19 per cento tra di essi sono dovuti a conduttori che non erano sufficientemente padroni della loro velocità, il 7.9 per cento per cause d'imprudenza di conduttori, infine il 9.7 per cento sono dovute a inosservanza della priorità.

Una sorella di Re Zog a Vienna
per compiere i suoi studi

VIENNA, 25

La Principessa Myseseu, sorella del Re d'Albania, è giunta a Vienna per seguire gli studi.

Le danzatrici indigene di Haway
tirano la barba a Shaw

HONOLULU, 25

Nessuna meraviglia se nel prossimo dramma di George Bernard Shaw troveremo qualche caustica allusione alle seminude danzatrici indigene di Haway, che hanno voluto dare una tiratina alla candida barba del drammaturgo irlandese. Una tiratina amichevole o festosa, più che una rappresaglia al gesto fra scherzoso e bonario con cui G. B. Shaw ha accolto l'omaggio floreale tributatogli allo sbarco avvenuto ieri a Honolulu. Un gruppo di ragazze hula-hula ha dato il benvenuto all'illustre scrittore gettandogli al collo una collana di fiori. Shaw se ne è liberato spezzandola. Forse non ha voluto fare una scortesia alle festose indigene, ma piuttosto lo ha irritato la batteria di macchine fotografiche e cinematografiche che riprendevano la scena.

Shaw, lo sappiamo, non è troppo amico dei fotografi. Comunque egli non ha potuto sottrarsi all'assedio delle hula-hula, che lo hanno circondato iniziando una movimentata danza del ventre, che è la loro specialità, e non hanno potuto resistere alla tentazione di tirare a turno, naturalmente con delicatezza, la barba dell'illustre ospite. Il quale ha dovuto alla fine sorridere, mentre si allontanava in fretta, liberandosi dall'accerchiamento delle danzatrici vestite soltanto di un'ondeggiante gonnellino fatto di erbe.

Shaw, come è noto, sta compiendo una crociera intorno al mondo, e traversando il Canale di Panama è rimasto tanto impressionato dall'importanza di quella via di comunicazione fra due oceani, che ha manifestato l'intenzione di scrivere un dramma intitolato appunto «Canale di Panama». Sembra che egli si sia già accinto al lavoro ed abbia l'intenzione di completarlo per il suo ottantesimo genetliaco prossimo. *(United Press).*

IL MALTEMPO

Grave inondazione in Egitto
I soccorsi del Governo ai sinistrati

CAIRO, 25

Le acque straripate nel Canale Damsia hanno sommerso una vasta zona della regione di Mit Ghamr. Una sessantina di abitazioni sono crollate. Centinaia di persone sono rimaste senza tetto. Il Governo ha provveduto all'invio di soccorsi ai sinistrati.

Due metri di neve
nella regione intorno a Danzica

VARSAVIA, 25

Una tempesta di neve infuria da ieri mattina sulla regione marittima intorno a Danzica. Uno strato di neve alto due metri copre tutte le vie di comunicazione. La circolazione è sospesa.

La tragica escursione
di 26 alpinisti sovietici

PIATIGORSK, 25

Ventisei alpinisti sovietici sono stati sorpresi da violentissime tempeste di neve sulle montagne di Diklukorsk. Le spedizioni di soccorso inviate alla loro ricerca hanno rinvenuto sei alpinisti assiderati e gli altri morenti per gli stenti e per il freddo.

Il "Chaoumian„ è affondato
presso l'isola di Tche-Tchen

MOSCA, 25

Sono stati ritrovati ieri a 20 km. da Makhatchkara, numerosi salvagente e cinture di salvataggio portanti l'iscrizione «Chaoumian». Non vi è oggi alcun dubbio che preso tra i ghiacci il «Chaoumian» sia andato perduto, corpo e beni, nell'isola di Tche-Tchen.

Nebbia, freddo e neve in Svezia
ostacolano le comunicazioni e i servizi

STOCCOLMA, 25

La nebbia fittissima e le tempeste di neve ostacolano la navigazione sui ferry-boats Sassnitz Traelleberg. Nella Svezia meridionale molti treni sono bloccati e numerose località sono isolate e senza illuminazione causa l'interruzione delle linee elettriche.

Nella Svezia meridionale una epidemia influenzale causa molti decessi.

Il Guadalquivir decrese

SIVIGLIA, 25

Il livello del Guadaquivir decresce. In varie località sono avvenuti franamenti danneggiando gli edifici e provocando il deragliamento di un treno a Enramadilla, fortunatamente senza causare vittime.

Il monoplano "Praha„ precipitato
Pilota e meccanico periti

PARIGI, 25

Si ha da Provinz che il monoplano cecoslovacco «Praha» è precipitato ieri nel pomeriggio presso Sezanne. Il capo pilota ceko Kostaleck ed il meccanico sono rimasti uccisi. Kostaleck aveva lasciato Strasburgo nelle prime ore del pomeriggio diretto al Bourget per presentare un nuovo tipo di aeroplano leggero.

Stafford senza corrente elettrica
per un incendio nelle officine

LONDRA, 25

La città industriale di Stafford con i suoi 300 mila abitanti è da ieri sera priva di corrente elettrica dato che le officine elettriche sono state parzialmente distrutte da una improvvisa esplosione. I trams hanno dovuto fermarsi, i negozi chiudersi ed i teatri e cinematografi hanno sospeso le loro rappresentazioni. Fino a stamane le officine non avevano ripreso ancora il loro servizio, perchè una parte dell'edificio è divenuta preda delle fiamme.

250.000 lire di vincite al lotto
coi numeri del nuovo Patriarca di Venezia

VENEZIA, 25

Le accoglienze che Venezia ha festosamente tributato al suo novello Patriarca hanno avuto una ripercussione singolare. Nell'occasione, dal popolino erano state fatte numerosissime giocate al lotto che si imperniavano principalmente su tre numeri: 22, la data dell'arrivo; 77, che fa patriarca, e 90 che fa «caso grande». Quando l'urna della ruota di Venezia ebbe dato il suo responso, numerosissimi ambi erano stati vinti con queste giocate. Ed infatti se il 90 era mancato all'attesa, il 22 e il 77 non avevano deluso i loro fedeli. Nei venti caselli esistenti a Venezia vennero presentate per la riscossione ben 800 firme vincenti, alle quali corrisponde un importo di ben 250.000 lire in tante piccole somme varianti dalle 15 alle 30 lire.

Ma per un filo la sorte non fu più generosa nei riguardi dei vincitori e questo forse per non essere addirittura spietata nei riguardi dell'Amministrazione del lotto. Se fosse uscito il terno la cifra vinta avrebbe superato i milioni messi in posta settimanalmente dallo Stato. La causa o il merito di questo va però attribuito al popolino il quale pensò al «caso grande» che proprio non c'entrava. Se avesse pensato meglio, se avesse deciso cioè di giocare il 40 che fa «benedizione di popolo», ciò che sarebbe stato giusto perchè si sapeva che il Patriarca sarebbe entrato in Venezia benedicendo il popolo, il terno sarebbe uscito.

Truce tragedia famigliare
ad Angiari presso Verona

VERONA, 25

Un feroce delitto è stato commesso oggi ad Angiari. Lungo la strada che da Cerea conduce ad Angiari è stato rinvenuto in un fossato, in parte immerso nell'acqua, il cadavere dell'agricoltore Silvestro Rebonato, di 51 anni. Il poveretto presentava il cranio orrendamente fracassato. I carabinieri, avvertiti, hanno iniziato immediate indagini assodando che il Rebonato, ieri sera, dopo un violento dissidio in famiglia, si era allontanato di casa con il proposito di non più tornarvi. Addosso al morto sono stati trovati il suo portafoglio, l'orologio e il denaro, il che esclude l'omicidio per rapina.

Il Procuratore del Re, recatosi sul luogo, ha eseguito minuziose indagini interrogando tutti i membri della famiglia. Gravi sospetti sono sorti a carico di un figlio dell'ucciso, Gino, di 21 anni, il quale questa sera è stato arrestato insieme ad altri congiunti. Le indagini continuano. Si ritiene che il Rebonato sia stato colpito al capo con una tremenda bastonata mentre in bicicletta percorreva la strada verso Cerea.

Scontro tra due aeropl[ani]
al di sopra di una foresta

TOURS

Questo pomeriggio al disopra della foresta di Amboise due aeroplani del Centro di Tours si sono scontrati. Uno degli apparecchi si è schiacciato al suolo, ma il pilota ha potuto salvarsi con il paracadute posandosi su degli alberi. L'altro apparecchio è caduto su una casa di una guardia forestale. Il pilota è stato tratto dai rottami dell'apparecchio con le gambe spezzate.

Bollettino meteorologico

25 febbraio

CITTA'	Press. bar.	Stato del cielo e del mare
Trieste...	aum.	misto, mosso
Roma.....	aum.	misto, mosso
Torino ...	aum.	piovoso
Milano....	aum.	coperto
Genova...	aum.	piovoso, mosso
Venezia	aum.	misto, mosso
Firenze...	—	—
Ancona...	aum.	piovoso, mosso
Bologna.	aum.	coperto
Napoli ..	aum.	coperto, calmo
Taranto.	aum.	misto, mosso
Palermo.	dim.	piov., agitato
Catania.	var.	misto, agitato
Cagliari.	var.	misto, calmo
Tripoli....	aum.	misto, mosso
Messina.	staz.	piovoso, calmo
Trento ...	—	—
Lecce......	aum.	piovoso
Bari.......	var.	piovoso, mosso
Sanremo	aum.	misto, mosso
Bengasi..	—	—
Rodi.......	aum.	piov., agitato
Rimini...	aum.	misto, calmo
Foggia...	staz.	piovoso
Sassari...	staz.	misto

Previsioni emesse alle ore 12 e per 24 ore: Tendenza generale del tempo ancora instabile; graduale miglioramento sulle regioni settentrionali. Stato del cielo: generalmente nuvoloso con precipitazioni brevi e intermittenti anche a carattere temporalesco; irregolari schiarite frequenti sulle regioni settentrionali e centrali. Venti: forti grecali sull'alto Adriatico e sull'alto Tirreno, moderati sulla Padana, altrove forti meridionali tendenti a ruotare verso ponente. Temperatura in lieve diminuzione. Mare generalmente agitato, specie il basso Adriatico.

Il Patto franco-russo alla Camera francese

...acca difesa del Ministro Flandin

che non impegna l'esistenza del Governo

PARIGI, 25

...iscussione sul Patto franco-... continuata oggi alla Camera ... discorso del Presidente del-... missione degli Esteri Bastid ... annunciate dichiarazioni di ...

Non vi sarà voto di fiducia

...cosa ha sorpreso nelle dichia-... del Ministro degli Esteri, e ... per quanto egli abbia labo-...nte difeso il Patto e invitato ...era ad approvarlo, l'oratore ... posto la questione di fiducia, ...regolarmente era supponibile ... fare per una questione di ...mportanza. La questione di ... potrebbe del resto anche es-...esentata al momento del vo-... avrà luogo verosimilmente ... (restano infatti ancora una ... di oratori iscritti); tuttavia ...amento odierno di Flandin ...licitamente confermato le vo-... sono corse e di cui taluni ... di destra si facevano eco ...: che cioè la discussione che ...lta ieri in seno al Gabinetto ...tifica del patto franco-russo ...a molto tempestosa.

...rnal assicura anzi che, con-...ente a quanto si afferma ne-...bienti responsabili, le obbie-...llevate contro il Patto dai ... di tendenza nazionale sa-... state tali che, di comune ..., tutti i componenti del Go-... avrebbero convenuto ch'era ...no che Sarraut e Flandin si ...ero dal legare formalmente ... del Governo a quelle della ... Di qui verrebbe il tono, in ... abbastanza prudente e non ...amente entusiastico, della di-...ta da Flandin al Patto e la ...rva circa la questione della ... Fino all'ultimo, insomma, ...no vuole studiare le reazioni ...amera e non compromettersi ... atto di responsabilità espli-... non è sicuro che già alla Ca-... trovi una maggioranza no-...er approvare il Patto. E an-... questo caso il Governo può ...si di dichiarare che l'esisten-...a maggioranza considerevole ...e dall'impegnare la vita del ...to sulla questione della ra-...

Mosca... protesta

...nque sia, le voci che sono ...ella serata di ieri intorno al-...ione dei membri del Gabinet-... il Patto franco-sovietico pro-...o a tardissima ora una visita ...basciatore russo Potemkin a ..., visita che ha dato luogo ...assicura — a un colloquio ...movimentato. L'Ambasciatore ... espresso la sua sorpresa per ...hezza inusitata della discus-...parlamentare e fatto notare ...Mosca non si era troppo sod-... della piega presa dalla di-...e stessa. Un'altra ragione, ... il *Journal des Debats*, epic-...e inoltre l'atteggiamento del ..., e cioè il fatto che il Gover-...ese non sarebbe più eccessi-...e entusiasta del Patto e la ... di Londra, a dispetto delle ...zioni di Eden, di non urtare ...e la Germania inciterebbe a ... un passo pericoloso come ...del Patto franco-sovietico.

...nque sia, questo non signifi-...ostro parere, che il Patto sia ...olo per lo meno dinanzi alla ... ma semplicemente che il ... francese vuol lasciar com-...e che riconosce implicitamen-...ontà d'inquadrare la portata ...o in maniera tale che i rischi ... più possibile ridotti e, co-... ridotta al minimo sia la re-...ilità del Governo. Per que-...ndin, nel suo lunghissimo di-... ha fatto un'interminabile ...ria del Patto ricollegandolo ...sforzi fatti fino dalla fonda-...lla Società delle Nazioni per ...are la sicurezza collettiva in ... a mezzo di Patti regionali ...ndo in luce l'azione del Go-...assati, per fare bene intende-... Governo attuale non faceva ...tare a compimento l'opera ...Flandin, beninteso, ha dichia-...e il Patto risponde a un prin-...rico e continuativo della po-...stera francese, di cui la pri-...anifestazione era stata Lo-...

...accordi sono dei predecessori

...re facendo la storia del Pat-...ndin ha ricordato come esso ...duto da un Patto di non ag-...e firmato nel 1932 dal Gover-...cese e sovietico e come, in ... questa convenzione, il Go-...sso formulasse ufficiosamen-...posito di concludere con Pa-... accordo di reciproca assi-... Così si venne al piano Litvi-...rthou per il Patto dell'Est, a ...ebbero dovuto partecipare la ...la Germania, i Paesi baltici ...lonia, e del quale l'intesa di ...za franco-russa doveva esse-...mplemento analogo a quello ...rno. Il progetto fallì perchè ...ania ricusò di accettare lo ... di assistenza e gli accordi ...rali e la Polonia seguì lo ... della Germania, rifiutando ...adesione. Restò così in piedi ... progetto del Patto franco-...

...din ha poi lamentato che, fir-... Patto da Laval nel maggio ... Germania iniziasse una cam-... politica e diplomatica per de-...e i pericoli del Patto e pre-... un «memorandum» procla-... l'incompatibilità del Patto ...con il Trattato di Locarno.

Flandin si richiama costantemente a quanto dichiararono i suoi predecessori al Quai d'Orsay per affermare che nè il Patto nè la politica della Francia sono diretti contro la Germania. «Il Patto — ha dichiarato Flandin in una frase che è stata notata e applaudita — non è l'accerchiamento di nessuna Potenza, ma è l'accerchiamento dello spirito di aggressione». L'analisi dei singoli articoli del Patto ha permesso quindi al Ministro di commentare le obiezioni sollevate dall'opposizione. Sostanzialmente però Flandin non ha detto niente di nuovo, poichè si è limitato a ripetere che l'esecuzione del Patto è subordinata al funzionamento del «Covenant» e quindi al riconoscimento dell'aggressore, ciò che, in base all'articolo 16, già comporta degli obblighi per la Francia, e che se questa dichiarazione di aggressore non c'è, il Governo francese resta libero e sovrano di applicare o no l'assistenza, giacchè — ha aggiunto Flandin — «anche in caso di ricorso alla forza, non tutti i torti possono essere dalla sua parte».

Non si deve isolare la Francia

Sul valore militare del Patto Flandin ha ricordato che nel 1914 la pressione degli eserciti russi contro la Germania aveva contribuito alla vittoria della Marna e permesso la mobilitazione inglese; ma non ha risposto che evasivamente all'obbiezione relativa alla mancanza di confine diretto fra la Russia e la Germania, che, a detta degli oppositori del Patto, rende impossibile praticamente l'aiuto della Russia alla Francia. Flandin ha però riconosciuto che il Patto poteva aver dato o dar luogo a delle intese di carattere militare ch'erano soltanto complementari e che non modificavano affatto la portata degli accordi resi pubblici e pubblicamente negoziati.

Un altro argomento che Flandin ha prodotto a favore del Patto è che la ratifica era indispensabile, perchè diversamente la Francia sarebbe indirizzata a una politica di isolamento contraria alla sua costante dottrina, e questo proprio nel momento in cui l'Inghilterra si schiera a favore della politica della sicurezza collettiva. Questa osservazione ha permesso a Flandin di fare dall'alto della tribuna un complimento al suo amico Eden, che ha provocato gli applausi dei banchi della sinistra. Le dichiarazioni di Flandin sono state un po' movimentate soltanto alla fine, quando il Ministro ha insistito sul fatto che la ratifica non contemplava la tolleranza della propaganda sovietica in Francia, poichè il Governo russo si era impegnato a far cessare ogni propaganda della Terza Internazionale.

L'affermazione ha provocato delle proteste violente a destra e delle controproteste a sinistra. Ma la calma si è ristabilita alla fine quando Flandin, dopo avere ripetuto che la politica estera della Francia non dipendeva dai regimi interni dei vari Paesi, ha sostenuto che per il Governo attuale il Patto non era nè inutile nè pericoloso, ma rappresentava la condizione dell'opera della Francia. Flandin, molto applaudito a sinistra e, in primo luogo, naturalmente, dai comunisti, non ha nessun segno di approvazione a destra, e anche molti radicali si sono astenuti dall'applaudire il Ministro.

Dopo Flandin ha parlato un oratore socialista, il deputato Longuet, che si è dichiarato favorevole alla ratifica a condizione che, beninteso, il Patto non rappresenti uno strumento di aggressione, ma sia perfettamente conforme al «Covenant». Il seguito della discussione è stato quindi rinviato a giovedì.

Le condizioni dei contadini

sotto il regime sovietico

PARIGI, 25

Mentre il patto franco-sovietico è oggetto di vivaci discussioni e di aspri contrasti al Parlamento e si preannunzia che la sua ratifica sarà decisamente osteggiata dal Senato, i giornali di destra sviluppano una intensa campagna per fare conoscere alla grande massa della popolazione francese non solo i pericoli di una alleanza militare che esporrebbe la Francia ad una possibile catastrofe, ma anche gli aspetti poco conosciuti di quel fallace paradiso sovietico che i vari Cachin e Blum non cessano di esaltare come la espressione più alta e perfetta dell'eguaglianza felice e della giustizia.

Completa servitù

Il popolo francese è in buona parte composto di rurali, piccoli «rentiers» che lavorano sul proprio, risparmiatori tenaci, ferocemente attaccati al loro pezzo di terra. Il peso di questa collettività sulla bilancia elettorale è considerevole e in molti collegi prevalente. Bisognerà fare i conti con esso, oggi e anche domani, quando le conseguenze sul piano interno del patto coi Soviet cominceranno a manifestarsi.

Un avvertimento che è insieme allarme e monito viene rivolto da Stefano Lauzanne alla laboriosa classe agricola, pilastro della prosperità francese. Reduce da un viaggio nella terra dei Soviet, il Lauzanne ricorda che il contadino russo è stato ridotto a una condizione di servaggio così ignobile da non poter essere paragonata neppure a quella delle bestie da soma.

Quando nel 1918 la rivoluzione raggiunge il suo vertice, cento milioni di contadini si gettano a caso sulle terre più vicine e se le dividono. Anarchie, battaglie, miseria. Miseria, salvo per i fortunati e per i furbi che se la sbrogliano meglio degli altri e diventano i kulaki o contadini agiati. Il Governo di Mosca lascia fare sino al 1928, anno nel quale decreta la formazione dei sovhoz e dei kolkoz.

Il sovhoz (ve ne sono 5000) è una grande estensione di terra che appartiene allo Stato ed è direttamente coltivata dallo Stato a proprio profitto. I contadini che vivono su questa terra e che vi lavorano sono semplicemente impiegati dello Stato. Il sistema è identico al sistema capitalista. Lo Stato è padrone, accaparra tutto il prodotto e sfrutta la mano d'opera.

Il kolkoz (ve ne sono circa 200.000 che rappresentano il 70 per cento della superficie seminata globale) è più complicato. In principio era una associazione libera di contadini, che ricevevano le loro parcelle di terra, il loro bestiame ed i loro strumenti da lavoro, per esercire in comune un complesso rurale. Il prodotto era ripartito in proporzione agli apporti singoli. Se il kolkoz si scioglieva, gli associati si dividevano le terre. Ma questo sistema non andò avanti per molto tempo. Anzitutto la contabilità di ciò che spettava a ciascuno si rivelò difficile e complicata. Poi lo Stato impose ai soci del kolkoz pesanti imposte che riducevano a nulla i benefici. Infine lo Stato stabilì che quando un socio si fosse ritirato, il suo apporto iniziale sarebbe stato confiscato, a beneficio dello Stato, naturalmente. Praticamente i membri del kolkoz sono dunque divenuti semplici salariati come i lavoratori del sovhoz: la sola differenza consiste nel fatto che il loro salario dipende dal rendimento dell'esercizio comune. Essi sono stati sottoposti inoltre al controllo di giovani comunisti dai 17 ai 21 anni, inviati da Mosca, che hanno l'incarico di amministrarli e che, secondo la pittoresca espressione di un contadino, sono «sbarbatelli entusiasti che non sanno distinguere un cavolo da una trebbiatrice».

Risultato: spogliazione del contadino, diminuzione del rendimento delle colture (il lino che nel 1913 dava 3.2 quintali per ettaro, ha dato 2.5 quintali nel 1934); saccheggio degli esercizi collettivi ai quali lo Stato sottrae non soltanto quantità enormi di grano, ma considerevoli percentuali di carni, di latte, di patate, di legumi; schiavitù del coltivatore che oltre a lavorare per il kolkoz deve contribuire alla manutenzione delle strade, a trasportare carichi, a condurre in vettura il personale dei controlli comunisti.

Diserzione dalle campagne

Proprio la schiavitù in tutta la sua brutale realtà. Nulla di strano se il popolo affamato, vessato, prima si rivolti, poi diserti in massa le campagne e marci alla ventura, ingombrando le strade.

Se si fosse continuato così, la repubblica dei soldati, degli operai e dei contadini sarebbe diventata la «repubblica dei soldati e degli operai», perchè il contadino sarebbe scomparso dalla superficie russa. Stalin lo comprese, e l'anno scorso, nel 1935, subentrò un nuovo regime così regolato:

Si rende al contadino la proprietà della sua casa e di un terreno di uno o due ettari ch'egli può coltivare come crede; la proprietà di una o due vacche, di tanti maiali, montoni, conigli, quanti ne vuole. Ma il contadino deve la maggiore parte del suo lavoro come operaio agricolo alla coltura in comune del kolkoz. E la produzione libera del contadino è colpita da imposte più pesanti di quelle della produzione collettiva.

Non si tratta insomma che di un sollievo fittizio. Si alleggerisce la palla attaccata alla caviglia del contadino russo, ma gli si legano le braccia. Probabilmente le cosiddette concessioni tendono a far riprendere su larga scala l'allevamento degli animali da cortile. Ma quando il contadino avrà ripreso le forze, lo si proletarizzerà di nuovo. Si contano già tre milioni di rurali deportati, esiliati o «giustiziati». Ne rimangono ancora molti da perseguitare. E c'è tanto posto in Siberia...

L'autonomia della Catalogna

reintegrata dal Governo spagnolo

MADRID, 25

Il Consiglio dei Ministri, adunatosi in riunione straordinaria sotto la presidenza di Alcalà Zamora, ha approvato il disegno di legge che ristabilisce l'autonomia della Catalogna.

Per volontà del Presidente della Repubblica è stato soltanto abrogato l'articolo che affida alla Generalidad la responsabilità dell'ordine pubblico, la quale è stata avocata al Governo centrale. In proposito è da ricordare che la rivolta dell'ottobre 1934 si svolse con l'aiuto della polizia e della milizia catalana e questo probabilmente è stato oggi ricordato dal Presidente della Repubblica ai Ministri riuniti. Il disegno di legge è stato subito trasmesso al comitato permanente delle Cortes che lo discuterà senza indugio.

Nè il Ministro dell'Interno, nè la Presidenza delle Cortes hanno pubblicato ancora i risultati definitivi e completi del primo scrutinio nelle elezioni generali. Tuttavia si sa che sono stati eletti 430 deputati su un totale di 473, quanti ne contano le Cortes. Le destre otterrebbero 128 seggi, il centro 63, le sinistre 239.

Insanabile dissidio in Spagna

tra Azana e Zamora

MADRID, 25

Il conflitto tra il Presidente del Consiglio Azana e il Presidente della Repubblica Zamora assume ogni giorno forme più violenti. Azana si rifiuta di prendere personalmente contatto con il Capo di Stato. Così, per esempio, egli non ha fatto conoscere personalmente la lista del nuovo Governo al Presidente della Repubblica, ma si è limitato a dettargliela per telefono. I disegni di legge non vengono presentati personalmente dal Capo del Governo al Presidente della Repubblica. Quali successori del Capo del Governo vengono fatti due nomi: quello del liberale cattolico Osorio, che è ritenuto un buon repubblicano, e quello dell'ex radicale e ora repubblicano di sinistra De Albornoz, il quale gode le simpatie della maggioranza repubblicana.

Un comitato per eliminare

le speculazioni sugli armamenti in Inghilterra

CROYDON, 25

Si è riunito il Comitato, composto dai rappresentanti dei Ministeri delle Forze Armate, del Tesoro e del Commercio, per studiare un progetto atto a combattere la speculazione sulle industrie degli armamenti. Prevedendo tale azione del Governo, i titoli delle ditte di armamenti hanno perduto in due giorni 4 milioni di sterline.

Alla Camera dei Comuni, durante la discussione delle valutazioni supplementari per la Marina, Stanley, segretario parlamentare dell'Ammiragliato, ha comunicato che il tonnellaggio dei sette grossi cacciatorpediniere la cui costruzione è compresa nelle previsioni supplementari, sarà di 1850 tonnellate. Riguardo alla flotta del Mediterraneo, dopo aver detto che venti dragamine sono stati acquistati in sostituzione di altri in anticipazione del programma, Stanley ha soggiunto che altre misure sono state pure prese per assicurare una difesa adeguata della flotta del Mediterraneo. Sono stati infine approvati i bilanci supplementari per la marina, per l'esercito e per l'aviazione.

La sistemazione centroeuropea

impossibile senza l'Italia e il Reich

BELGRADO, 25

Il progetto originario di Hodza che prevedeva una collaborazione economica degli Stati della Piccola Intesa con la Austria, l'Ungheria ed eventualmente con la Bulgaria, è stato modificato nei sensi che esso prevede pure la collaborazione economica con l'Italia e con la Germania e, inoltre, la collaborazione politica con la Francia e con l'Inghilterra.

La Conferenza economica della Piccola Intesa che svolge in questi giorni i suoi lavori a Praga, ha ricevuto l'incarico di elaborare in questo senso un progetto comune della Piccola Intesa.

Nuove obbligazioni per un miliardo

saranno emesse dal Tesoro americano

WASHINGTON, 25

Morgenthau ha annunciato che il Dipartimento del Tesoro emetterà il 15 marzo nuove obbligazioni per il valore di 1 miliardo e 9 milioni di dollari, di cui 450 milioni per sostituire quelli che scadono a quella data e 559 milioni per quelli che scadono il 15 aprile.

Gli Stati Uniti alla Conferenza navale

preoccupati di estraniarsi dagli interessi europei

WASHINGTON, 25

La notizia da Londra che l'Italia non è interessata ad alcun accordo navale fino a quando le sanzioni contro di essa rimangono in vigore e la flotta britannica rimane concentrata nel Mediterraneo, a giudizio di autorevolissimi circoli della capitale, ha dato alla Conferenza navale di Londra un aspetto politico non contemplato dagli Stati Uniti quando aderirono alla Conferenza e successivamente quando inviarono la loro delegazione a Londra.

Riserva dei circoli governativi

Pur usando una estrema cautela di linguaggio, gli stessi circoli fanno osservare che gli Stati Uniti sono interessati unicamente all'aspetto tecnico della Conferenza. Il fatto che adesso se ne aggiunga uno squisitamente politico, e per di più di carattere esclusivamente europeo, indubbiamente influirà sulla futura condotta degli Stati Uniti verso la Conferenza.

Gli ambienti responsabili, invece, sono impenetrabili. Lo stesso può dirsi delle maggiori personalità navali del Congresso, le quali sono unanimi soltanto nel riconoscere che se la Conferenza di Londra avesse esito negativo, esse e i loro amici approveranno senza discutere quel qualunque programma di costruzioni che al Governo piacerà stabilire per la difesa della Confederazione. Riconoscono, tuttavia, che la decisione italiana rende impossibile il raggiungimento di un qualsiasi accordo navale.

La notizia londinese dell'intenzione britannica di proporre un accordo navale fra l'Inghilterra, gli Stati Uniti e la Germania in sostituzione di quello reso impossibile dall'atteggiamento dell'Italia e della Francia, ha avuto a Washington un'accoglienza molto riservata, perchè si teme che tale accordo possa immischiare gli Stati Uniti nelle contese politiche europee.

Massima cura di non ingerenza

Negli ambienti politici responsabili si rifiuta esplicitamente di discutere l'argomento e le maggiori personalità navali sono del pari riservate, asserendo di non avere alcuna informazione diretta delle proposte britanniche. Solo un alto funzionario del Dipartimento di Stato ha affermato che il problema di considerare quali Potenze europee possono essere utilmente consultate per un accordo navale, è un problema esclusivamente europeo, nel quale gli Stati Uniti non hanno alcun interesse.

E' per altro diffuso il convincimento che gli Stati Uniti eviteranno di dare l'impressione di parzialità nella discussione se la Germania abbia o meno violato il Trattato di Versaglia nel campo navale e si asterrà del pari a prendere posizione nei riguardi di un eventuale invito alla Russia sovietica di partecipare alla Conferenza navale per le sue possibili complicazioni in Giappone.

A conferma di questo estremo riserbo degli ambienti ufficiali, è venuto questa sera anche il rifiuto del presidente Trammel, della Commissione della Marina della Camera dei rappresentanti, di esprimere un qualsiasi commento sugli avvenimenti politici sviluppatisi nelle ultime ventiquattro ore in seno alla Conferenza navale e sulla conseguente proposta britannica dell'accordo tripartito, rifiuto rigorosamente mantenuto anche da altri membri della stessa Commissione. (*United Press*).

L'atteggiamento italiano

e un'informazione della «Reuter»

LONDRA, 25

Alla fine del loro lungo colloquio nè i delegati italiani nè quelli britannici alla Conferenza navale hanno voluto confermare o smentire la voce secondo la quale sarebbero state sollevate questioni politiche. In ragione di questo atteggiamento si può legittimamente dedurre, dichiara l'*Agenzia Reuter*, che le questioni politiche comprese nelle sanzioni sono state sollevate dalla delegazione italiana. E' ancora incerto, tuttavia, se gli italiani abbiano lasciato capire che l'Italia non potrebbe firmare un accordo navale che se la Granbretagna fosse preventivamente disposta a concludere un accordo con essa.

Negli ambienti solitamente bene informati si afferma che l'Inghilterra, considerata la possibilità del fallimento della Conferenza navale, penserebbe ora a un accordo tripartito tra gli Stati Uniti, la Granbretagna e la Germania. Tale decisione va messa in rapporto con il proposito di alcune Potenze rappresentate alla Conferenza di stabilire un rapporto diretto tra i problemi politici e i negoziati navali.

Negli ambienti politici inglesi per altro non ci si nasconde che difficilmente gli Stati Uniti accederanno alla proposta britannica, anche se l'accordo tripartito dovesse rimanere aperto all'adesione di altri, o l'Inghilterra, come sembra, preferisse sostituire a un Protocollo vero e proprio uno scambio di note tra le tre Potenze anzidette per dare all'accordo un aspetto meno formale. Secondo le notizie correnti nella City il rifiuto americano sarebbe basato sulla considerazione che un siffatto accordo tra l'Inghilterra, gli Stati Uniti e la Germania incontrerebbe la vivissima opposizione degli isolazionisti, che sono sostanzialmente la maggioranza al di là dell'Oceano, i quali potrebbero accusare la delegazione americana di essere entrata a far parte di una coalizione contro altre Potenze europee, trascinando con ciò gli Stati Uniti nella pericolosa situazione attuale dell'Europa. (*United Press*).

Propagandiste sovversive

a bordo di una nave da guerra

LOS ANGELES, 25

Le donne arrestate a bordo della nave da battaglia «Mississippi», dov'erano state sorprese a far propaganda sovversiva, sono state rimesse in libertà. I giudici della magistratura federale non hanno ritenuto sufficienti le prove addotte contro di esse per contravvenzione alla legge che reprime «i reati di sindacalismo criminale» (*United Press*)

Un deputato americano chiede un'inchiesta

sui rapporti del Governo col Foreign Office

WASHINGTON, 25

Il deputato repubblicano Tinkham ha reclamato alla Camera una inchiesta parlamentare sui rapporti che intercorrono tra il Dipartimento di Stato ed il Foreign Office.

Roosevelt interverrebbe

alla Conferenza panamericana

WASHINGTON, 25

Pure in assenza di una qualsiasi notizia ufficiale, corre insistente la voce che il Presidente Roosevelt interverrà personalmente all'inaugurazione della Conferenza panamericana di Buenos Aires, da lui promossa e alla quale hanno aderito già numerose Repubbliche sud-americane. L'importanza della presenza di Roosevelt a Buenos Aires, si fa osservare, sarebbe grandissima, oltre che per sottolineare l'importanza che gli Stati Uniti annettono alla conferenza anche per quella politica di buon vicinato attivamente praticata dal Presidente e da Cordell Hull e che già ha raccolto non trascurabili successi. — (*United Press*).

Crescenti adesioni nel Brasile

RIO DE JANEIRO, 25

Si va sempre più accentuando l'adesione della stampa alla iniziativa di una Conferenza panamericana, che avrebbe lo scopo di sottrarre i problemi politici ed economici di carattere essenzialmente americano, alla S. d. N., dove predominano influenze egemoniche europee non solo incapaci di comprenderli ma spesso interessate ad ostacolarli.

Agitate sedute alla Scupcina

BELGRADO, 25

In previsione di disordini un perfetto schieramento di polizia era stato disposto stamane intorno alla Scupcina. Mentre si discuteva animatamente sull'irregolarità del voto emesso nell'ultima seduta, irregolarità confermata dai segretari della Scupcina, i deputati dell'opposizione hanno scoperto fra gli stenografi un agente di polizia armato di due rivoltelle. Ciò ha provocato un baccano infernale e la sospensione della seduta. Quando la seduta è stata ripresa, l'opposizione ha abbandonato l'aula in segno di protesta.

Uno studente mascherato da negus

fermato nel Quartiere Latino

PARIGI, 25

Oggi, per la giornata di martedì grasso, uno studente aveva avuto l'idea di procurarsi un innocente spasso, mascherandosi assai sommariamente da abissino e andandosene a passeggiare per le vie del Quartiere Latino. Avendo indossato un lungo camice bianco, il capo coperto di un casco coloniale ed essendosi messa una barba finta, aveva una vaga rassomiglianza con l'imperatore di Abissinia, il che gli è stato fatale. Gli agenti di polizia, da quando è sorto il fermento per il caso Jèze, hanno avuto ordini severissimi e rigorosi d'intervenire contro chi si permette di prendere in giro il negus e il suo difensore. Così essi hanno immediatamente fermato lo studente che, mascherato così com'era, è finito al più vicino posto di polizia.

CRONACA DELLA CITTÀ

I segretari politici del Carso a rapporto

Ieri alla Casa del Fascio il Segretario federale ha tenuto rapporto ai segretari dei Fasci di Combattimento del Carso presente l'Ispettore di zona.

Il Segretario federale, iniziato il rapporto col saluto al Duce, ha ricordato l'eroica morte dei primi nostri Caduti in A. O., nel cui riconoscente ricordo il popolo nostro vive la certezza della vittoria con la fede nel buon diritto che nessuna sanzione può attaccare.

Dopo la relazione dell'Ispettore federale sull'efficienza dei Fasci e delle organizzazioni che inquadrano nella zona le forze del Regime, i segretari hanno riferito singolarmente della situazione e attività dei loro Fasci.

Il Segretario federale ha passato in rassegna le varie relazioni, riassunto le discussioni e dato quindi disposizioni in tema di organizzazione capillare dei Fasci, propaganda, inquadramento delle forze giovanili, attività antisanzioni, assistenza, amministrazione, tesseramento, economie, organizzazione dopolavoristica, attività sportive, radio rurale, Sabato fascista, politica dei prezzi, colture e raccolta di metalli.

Il Segretario federale ha infine comunicato la decisione del Direttorio nazionale del P.N.F. di donare i testi scolastici ai bambini poveri del Carso ed ha chiuso il rapporto fra le vibranti acclamazioni al Duce dei gerarchi presenti.

Nostri Caduti in A. O.

Iginio Pez di S. Canziano d'Isonzo, della classe 1910. Figlio di un combattente. Morto nell'adempimento del suo dovere il 22 gennaio, nella battaglia del Tembien. Faceva parte di una sezione di carri armati.

Per un Caduto nell'A.O.

ABBAZIA, 25

Abbiamo dato ieri breve notizia che nella battaglia dell'Amba Aradam, è gloriosamente caduto il soldato Giuseppe Ivancic di Mattuglie, residente a Mattuglie-Pusi n. 32. Appena pervenuta la notizia, le autorità civili, militari e politiche di quel Comune hanno fatto pervenire alla famiglia le espressioni del loro cordoglio. S. E. il Capo del Governo ha concesso alla famiglia dell'Ivancic una cospicua elargizione a titolo di assistenza.

Corsi di preparazione politica

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica: Mercoledì, alle 17, nella sede del Dopolavoro provinciale verrà impartita la lezione di «Organizzazione militare della Nazione».

I camerati dei corsi di preparazione politica sono convocati per le 11.30 di domenica, 1.o marzo, in divisa, presso la sede del C.R.F. «Quis contra nos?».

La grande fiera dell'Opera Balilla

10.000 giocattoli

Il Comitato provinciale dell'Opera Balilla a iniziare da giovedì distribuirà ai Balilla e alle Piccole Italiane 10.000 giocattoli. La distribuzione avrà luogo nel negozio di piazza Pozzo del Mare angolo piazza Unità a mezzo della Pesca di beneficenza.

Il biglietto sarà ceduto al prezzo di cent. 25 ed il totale ricavato andrà a beneficio della vestizione dei Balilla poveri e meritevoli della 1587.a Legione Gabriele Berrutti, che inquadra gli organizzati delle Scuole di Roiano, di via Kandler e di S. Giovanni.

Il Calendario agricolo

E' stata diffusa anche per l'anno 1936, a cura dell'Ispettorato agricolo, una pubblicazione che le nostre popolazioni dei campi hanno appreso ad apprezzare: il Calendario agricolo. Esso esce dalle officine grafiche Smolars e Nipote, è ricco d'illustrazioni interessanti ed attuali, e nelle sue 140 pagine offre all'agricoltore, oltre al calendario, tutto quello che gli può essere più utile e che esso più domanda. Ogni mese è accompagnato da alcune pagine di note agricole, dove si descrivono tutti i lavori che son da farsi in quel periodo dell'anno, nei campi, nelle vigne, nei frutteti, nelle cantine, nel giardino, nell'orto, nelle stalle, nei pollai, nei boschi. A questa preziosissima cronaca, svolta con rara diligenza e praticità seguono le note del medico e le istruzioni alle massaie rurali sul modo di tenere la casa, i bambini, gli animali domestici, l'orto famigliare; inoltre i consigli sul modo di evitare gli infortuni nei campi, i dati per la seminagione e per la concimazione, appropriata alle varie culture, gli insegnamenti elementari della veterinaria, le nozioni generali sull'Italia odierna con particolare riguardo allo sviluppo agricolo. Tutto è scritto evidentemente da intelletti altrettanto competenti quanto semplici e chiari nelle loro esposizioni. Non si potrebbe offrire libro più adatto alle nostre popolazioni campestri.

III Mostra nazionale di strumenti ottici. Il Consiglio dell'Economia comunica che dal 24 maggio al 14 giugno a. c. avrà luogo a Firenze la III Mostra nazionale di strumenti ottici. Questa è l'unica manifestazione del genere autorizzata per tutta l'Italia e voluta da S. E. il Capo del Governo. Il regolamento di questo anno prevede l'adesione alla Mostra non solo dei costruttori di strumenti ottici propriamente detti, ma anche dei fabbricanti di semilavorati e di accessori, quali abrasivi, feltri, refrattari, macchine utensili, vetri in lastre, tutti materiali adoperati per le costruzioni ottiche; e ciò allo scopo di dimostrare quanto effettivamente si faccia in Italia in questo ramo e che cosa occorra fare. Le ditte interessate potranno ritirare presso gli uffici del Consiglio un esemplare del regolamento per la partecipazione alla Mostra.

Inaugurazione dei corsi di cultura politica

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica. Il 23 marzo XIV avrà inizio il secondo anno del primo corso biennale di preparazione politica per i giovani, e contemporaneamente si inaugurerà il primo anno del secondo corso biennale.

Le iscrizioni sono riservate ai giovani dai 23 ai 28 anni i quali, nelle organizzazioni giovanili del Regime, nelle organizzazioni del Partito e nei Sindacati abbiano dimostrato di possedere particolari requisiti d'intelligenza, di volontà e di carattere. Le domande di iscrizione dovranno essere presentate alla Segreteria (piazza Verdi 1) entro il 28 febbraio XIV, su apposito modulo.

Nel Partito

G. U. F.

Tesseramento. *Si rammenta che dopo il 29 febbraio corrente, non sarà rinnovata la tessera per l'anno XIV a chi non avrà provveduto al versamento del contributo entro tale termine. Coloro che hanno versato il canone per l'anno in corso, entro il 24 corr. sono invitati a ritirare la tessera nelle ore d'ufficio (dalle ore 11 alle 12.30 e dalle ore 17.30 alle 18.30).*

Sezione dispense. *Sono aperte le prenotazioni per le dispense di diritto commerciale del prof. Scheggi. Si accettano inoltre ancora prenotazioni per le dispense di matematica del prof. Del Vecchio. Si comunica che fra giorni verrà iniziata la vendita delle dispense di statistica, 1.o corso. L'orario è il seguente: tutti i giorni dalle 18 alle 19.*

F. G. C.

Comando Legione «Piave» - Rapporto graduati. *Tutti i graduati dipendenti da questa Legione, sono comandati al rapporto che si terrà a S. Vito, nella sala adunate, dopodomani 28 corr., alle ore 20 precise.*

Comando Legione «Piave» - I Coorte - S. Giacomo. *Tutti i graduati dipendenti, sono comandati al rapporto che si terrà al Comando di Coorte (Campo S. Giacomo 5) alle 20.30 precise.*

O. N. D.

Riunione di presidenti. *Questa sera alle 20, sono convocati in sede del Dopolavoro provinciale, i presidenti dei Dopolavoro dipendenti.*

FASCIO FEMMINILE

Gruppo cultura. *La prof.ssa Valeria Piazza terrà oggi alle 19, la quarta lezione su «Il Purgatorio».*

La libertà dei mari vista dagli inglesi

La conferenza del prof. Vidali

Domani il chiaro prof. Dino Vidali parlerà nella sede del Circolo di cultura dei professionisti e artisti (via S. Nicolò 7) sull'interessante tema: La libertà dei mari vista dagli inglesi.

Alla conferenza, che avrà inizio alle 20.30, sono invitati gli iscritti ai Sindacati professionisti e artisti, i soci del Circolo e quanti si interessano dell'argomento.

Il congresso generale

della Cassa di previdenza per medici ammalati

Il XXXV Congresso generale ordinario della Cassa di Previdenza per medici ammalati si terrà venerdì 28 corr. alle 18.30, nella sala della Biblioteca del civico Ospedale Regina Elena.

Qualora il congresso andasse deserto in prima convocazione, avrà luogo in seconda convocazione alle 19.

Corso per installatori elettrotecnici

alle Piccole Industrie

L'Istituto delle Piccole Industrie, di intesa con la Federazione Artigiana, organizza un corso di perfezionamento per installatori elettrotecnici, al quale potranno prender parte gli artigiani e gli operai, regolarmente iscritti alle rispettive organizzazioni sindacali.

Il corso avrà inizio fra giorni. Coloro che desiderano prendervi parte, dovranno iscriversi quanto prima presso la sede dell'Istituto in via Diaz n. 6, II.

Le conferenze dell'Istituto fascista di cultura. Posdomani alle 20.30 nella Sala «Duca d'Aosta», in piazza Unità 6, sotto gli auspici dell'I. F. C. e del Dopolavoro delle Assicurazioni Generali, Marino Szombathely terrà una conferenza sul tema: «L'Inghilterra e il suo impero».

Il prof. Rutteri al Dopolavoro «Acegat». Oggi e venerdì 28, alle 20.30, il prof. dott. Silvio Rutteri terrà le ulteriori interessantissime conferenze sulla «Storia di Trieste». L'ingresso è libero.

Nuove pubblicazioni. E' comparso il primo dei cinque nuovi libri annunciati da Riccardo Moritz: un volumetto che comprende due profili d'artisti, «Grünewald» e «Michelangelo». L'edizione è della Libreria Minerva.

— Prossimamente, edito dalla «Celvi», sarà posto in vendita il volume di Umberto Ferretti «I fenomeni dello spirito della donna». L'autore vi pone in rilievo le potenze elettive e degenerative dell'essere con un esame critico inteso a un sano insegnamento morale, analizzando le ripercusisoni psicologiche e gli sconvolgimenti sensori che per vie tacite e segrete portano al peccato

STATO CIVILE DI TRIESTE 25 febbraio 1936-XIV	
Nati vivi	6
maschi 3, femmine 3.	
Nati morti	—
Morti	11
Matrimoni	—

La Guida del Museo d'Aquileia

di Giovanni Brusin

Nella bella collezione «Itinerari dei Musei e monumenti d'Italia» promossa dal Ministero dell'E. N. per cura della Direzione Generale delle Antichità e Belle Arti, e stampata a Roma dalla Libreria dello Stato, è comparso il volumetto dedicato al R. Museo Archeologico di Aquileia. L'utilissima guida è compilata dal chiaro prof. Giovanni Brusin, da tre lustri direttore del Museo Aquileiese e oggi reggente la nostra R. Soprintendenza. Vale a dire, la importante collezione archeologica è presentata dal più sicuro e profondo conoscitore delle antichità aquileiesi. Si tratta di una guida caratteristicamente precisa e concisa; ma che nulla omette e tutto definisce con sostanziosa chiarezza. Il volumetto porta le piante di due piani del Museo e del giardino e un breve cenno storico; indi la descrizione degli oggetti esposti, a cui seguono più di quaranta tavole, dove sono riprodotte nitidamente ben 103 opere o gruppi d'opere esposte nelle varie sale e nella mirabile galleria lapidaria che corre intorno al giardino. E' offerta così una guida maneggevole, rapida e di sicura scienza ai visitatori del più insigne tesoro archeologico della nostra regione.

Il rancio dei volontari

agli ufficiali della Milizia

La Compagnia volontari giuliani e dalmati rammenta ai camerati che questa sera alle 20, si chiudono le iscrizioni al rancio che i volontari offrono agli ufficiali delle Camicie Nere in partenza per l'A. O., e che avrà luogo domani al ristorante dell'Albergo Savoia.

I camerati che non si sono ancora iscritti, sono invitati a farlo tempestivamente. Ritiro dell'invito e versamento della quota, alla segreteria sociale.

Conferenza sul Monte Bianco

Questa sera, alle 20.45 l'alpinista accademico Claudio Prato terrà alla Società Alpina delle Giulie una conferenza sul tema: «Un giro sul Monte Bianco». Il relatore prendendo le mosse da Courmajeur illustrerà, con l'aiuto di una magnifica serie di proiezioni, l'itinerario, che porta all'Aiguille du Triolet, alla capanna de Le Couvércle, soffermandosi più a lungo a trarre di quelle poderose e agili vette, che costituiscono il famoso gruppo delle guglie di Chamounix. La bella fama che gode il Prato quale scalatore di montagne e brillante conferenziere radunerà certo domani sera nella sala maggiore dell'Alpina una folla di appassionati della montagna.

Conferenza al «Lucchini». Oggi alle 20 si terrà nella Casa Rionale Balilla «Lucchini» la seguente conferenza: «Precedenti storici del nostro conflitto in Abissinia». L'ingresso è libero al pubblico.

La "Porta Orientale,,

Il fascicolo di gennaio-febbraio della *Porta Orientale*, uscito da alcuni giorni, si inizia con uno studio ampio e di singolare importanza: il chiaro direttore del nostro Archivio di Stato, dott. Felice Perroni, vi mostra la costituzione e l'ordinamento degli Archivi di Stato italiani, con particolare riguardo a quelli delle provincie venete e giuliane. Vediamo in questa prima parte dello studio lucidamente trattata la esposizione storica dell'argomento, e specificati i caratteri e de differenze dei vari ordini d'archivi che mettono capo o che, secondo i criteri dell'autore, dovrebbero metter capo agli Archivi di Stato. Organismi, questi, sempre più vasti, veri depositari della documentazione storica d'ogni provincia sotto lo aspetto più lato e complesso. Questo studio del dott. Perroni, che vedremo svilupparsi nei prossimi fascicoli, implica un saggio sulla riforma degli archivi: riforma alla quale preluderebbero in qualche modo le più recenti disposizioni del Governo fascista. L'indirizzo dell'autore in proposito è già chiaramente definito in queste prime pagine: esso tende all'incorporazione di tutti i vari archivi, comunali, notarili, economici, negli Archivi di Stato, dove gli studiosi e gli altri richiedenti troverebbero sistemata, con maggior ordine e minor spesa, tutta la congerie dei documenti.

Il secondo scritto di questo fascicolo riguarda una solenne cantata in onore di Napoleone, che si eseguì nel Teatro Nuovo di Trieste quando già si avvicinava il tramonto dell'astro, ossia nel marzo 1812. L'esumatore e commentatore di questa cantata adulatoria, scritta da poeta ignoto in versi altrettanto classici quanto mediocri, è un nostro diligente studioso di memorie patrie, Oreste Cuppo. Egli ci offre un curioso documento di quel tempo.

Un altro intelligente cultore di studi, Vincenzo Marussi, profila una delle più care figure di patriotti istriani del periodo quarantottesco: Michele Facchinetti, il poeta di Visinada, che fu deputato dell'Istria con Antonio de Madonizza, con Carlo De Franceschi e con Francesco Vidulich. A questo semplice poeta del patriottismo romantico, segue il più complesso dei nostri autori moderni: Italo Svevo. La signorina Maria Punter, continuando il suo illuminato lavoro d'indagine sul romanziere, studia in questo fascicolo il romanzo «Una vita» e inizia l'analisi di «Senilità».

Troviamo poi due brevi articoli: uno di Ferdinando Pasini, che esalta il valore della strofa aggiunta da Morello Torrespini alla sua «Canzone dell'Offerta» e pubblicata dal *Piccolo della Sera* per l'inaugurazione del Monumento ai Caduti; l'altro, di Odo Samengo, comprende alcuni freschi schizzi montanini. Le recensioni di libri, sempre accuratissime nella rivista, sono scritte questa volta da Emilio Marcuzzi, da Ferdinando Pasini e da Giuliano Gaeta.

ASTERISCHI

N. N. E.

Ieri mattina il cielo era quasi limpido, e un venticello, che è quest'anno un ospite raro e prezioso, apriva le cortine delle nuvole a un sole già molto sveglio: un sole meglio di marzo che di febbraio. Quel venticello, che sulla rosa dei venti è segnato con le iniziali N. N. E., era nient'altro che la nostra bora. Famigliarissima a noi, e molte volte tremenda; quest'anno quasi sconosciuta, e d'una mitezza da zeffiro. Difatti, mentre nei soliti inverni essa era avvezza a buttar a mare gli altri venti e a non permettere per intere settimane lo sventolìo d'altra insegna che il suo N. N. E., quest'anno si è fatta sempre battere da ogni sorta di venti e di venticelli, e non ha quasi mai saputo tener duro per più d'un giorno. Anche ieri la si aspettava al crescendo, al tramonto rigido, alla sera frustata: invece, crescendo il giorno, essa gli teneva dietro sempre più pigra, quasi si fermasse a fiutare i fiori dei mandorli e dei pruni ormai biancheggianti in tutti gli orti e giardini. Nè soltanto in città, nè soltanto sulle colline, ma perfino sull'altipiano, che ha fama di rigido, s'è veduto il fiorire del mandorlo: cosa che in febbraio non succede lassù che una volta ogni vent'anni. Tanto da far dubitare ieri che fosse uno scherzo da ultimo di carnovale: che fossero finti i fiori del mandorlo, e il vento di N. N. E. anch'esso la mascherata d'un altro vento.

Un musicista concittadino all'estero

Abbiamo seguito più volte i successi del nostro concittadino, maestro Giovanni Pitacco, da vent'anni stabilito in Francia, dove è professore di musica a Le Puy e dirige il corpo corale del Velay, più volte premiato in importanti concorsi internazionali. Ora, in occasione della promozione di lui a ufficiale dell'Istruzione Pubblica, il *Mémorial*, giornale di Saint-Etienne, dedica al maestro Pitacco un articolo pieno di simpatia, ricordando la sua origine triestina, il suo diploma al Liceo Rossini di Bologna, dove fu allievo del Sarti, le sue composizioni, i successi conseguiti dai corpi musicali da lui diretti e l'invito fattogli ufficialmente di partecipare col suo coro alle feste per l'Esposizione parigina del 1937.

Sul «Museo Garzolini»

Un articolo degno di rilievo è stato pubblicato di questi giorni sul Museo Garzolini dalla *Cultura artistica* di Berlino. Esso esordisce così: «Abbiamo voluto anche noi conoscere da vicino il frutto del lavoro di Eugenio Garzolini, il collezionista triestino, che l'anno scorso non soltanto accolse nelle sue sale i nostri artigiani, andati a ristorarsi alla fresca fonte, ma per due giornate consecutive ve li trattenne, evocando e interpretando felicemente gli esempi insigni del passato. E, lo diciamo subito, siamo rimasti a nostra volta sorpresi e ammirati per l'opera immane da lui compiuta, e per la prodigiosa attività che a quest'opera ha dovuto necessariamente presiedere. Si stenta a credere che un uomo solo sia riuscito a creare collezioni così vaste, da potersi considerare complete; ma alle quali egli continua a sacrificare ancor oggi tutto il suo. Spirito desto, osservatore acuto, studioso sicuro, Eugenio Garzolini deve avere un'esperienza personalissima di molte cose viste nelle fortunose peregrinazioni effettuate attraverso il suo Paese, quando cercò, trovò, comprò, barattò, tornò a comperare, ebbe in dono tutto quanto entrava negli obiettivi che egli s'era prefisso di raggiungere. Per questo, ogni suo oggetto, sia pure il più umile, ha una ragione di essere, un merito, un valore; per questo le sue collezioni esercitano un fascino che noi non sapremo mai rendere».

Nozze cospicue

Ierlaltro è stato celebrato a S. Antonio Nuovo il matrimonio fra il conte Domenico Rossetti nob. de Scander, con la gentile signorina Paola Sevastopulo, figlia della baronessa Penelope de Ralli ved. Sevastopulo.

Il conte Rossetti è l'ultimo discendente maschio della famiglia di Domenico Rossetti. I Rossetti vennero da Venezia a Trieste nei primi decenni del Settecento. Ebbero subito seggio nel Consiglio dei patrizi, mentre Maria Teresa conferiva loro la nobiltà col predicato de Scander (per una loro parentela col principe albanese Castriota Scanderbeg), ed Ercole III di Casa d'Este, ultimo duca di Modena, il titolo di conte. E' dunque quella dei Rossetti autentica nobiltà italiana. Antonio Rossetti, nobilitato due volte, si accasò con una Perinello, dalla quale ebbe dodici figli (fra i quali Domenico, il creatore della «Minerva» e difensore dei diritti e del carattere italiano di Trieste). Il primo, Giovanni, sposò la figlia del toscano barone Pasquale de Ricci, che fu uno dei più benemeriti edificatori dell'emporio di Trieste. Da questo Giovanni discesero i Rossetti, il cui ultimo rampollo maschio celebrò ieri il suo matrimonio.

Il giovane conte Rossetti è ingegnere (laureato a Torino) ed ufficiale del nostro Esercito. Attualmente è tra i funzionari della Riunione Adriatica di Sicurtà, sede di Milano. A lui ed alla sua gentile consorte esprimiamo i più fervidi auguri.

La nostra piccola gioia

E' possibile, senza particolari fastidi, vivere mesi ed anni senza incontrare una gioia grande; ma non è possibile, senza un continuo fastidio, vivere tutti i giorni rinunciando alle gioie piccole, alle oneste e modeste soddisfazioni quotidiane. Ecco il perchè con tanta costanza ci preoccupiamo giornalmente che non ci manchi una ottima sigaretta, una *Macedonia extra* che con la sua delicatezza di gusto e di profumo è quella piccola gioia che ci conforta in tanti momenti di lavoro e in tante pause di riposo.

Nozze. A Napoli si sono uniti in matrimonio il cav. Mario Lederer-Mauro, volontario di guerra, commissario della nave-ospedale «Cesarea», con la gentile signorina Argelia Lazardi di Trieste. Lo sposalizio è stato celebrato dal cappellano militare prof. Fortunato Vilmercati. Testimoni il cap. Enrico Severi e il I macchinista Giuseppe Casini. Felicitazioni vivissime.

Nella relazione della conferenza del dott. Baldassi all'Università di Milano, pubblicata ieri, il nome del conferenziere è stato storpiato in Belloni. La conferenza, come era facilmente comprensibile dal titolo, è stata tenuta dal concittadino dott. Giovanni Baldassi che ha parlato sulla «Colorimetria nella biologia».

Riunione del Comitato intersindacale

GORIZIA, 25

Stamane, alle 10, il Segretario federale camerata Luraschi, ha presieduto nella Casa del Fascio una riunione del Comitato intersindacale, nella quale è stata presa in attento esame la situazione dei prezzi e sono state fissate le seguenti diminuzioni:

Listino dei prezzi massimi: burro emiliano, da lire 11.50 a lire 11 il kg.; uova, da lire 0.50 l'una a 0.75 il paio.

Listino dei prezzi indicativi: burro «Alto Isonzo», da lire 13 a lire 12.50 il kg. Tali prezzi andranno in vigore dal 27 corrente.

Il nuovo listino dei prezzi

POLA, 25

Si è riunito, sotto la presidenza del Segretario federale, nella sede della Federazione dei Fasci di Combattimento, il Comitato intersindacale provinciale, per decidere sulla diminuzione del prezzo del burro naturale e per includere, nel listino, il sapone comune.

I prezzi restano fissati come segue: pane comune, forme da 500 gr., a lire 1.20 il kg.; pane comune, forme da 1000 gr. a lire 1.15 il kg.; farina n. 0 a lire 1.65 il kg.; farina n. 1 a lire 1.50 il kg.; farina n. 2 a lire 1.50 il kg.; farina gialla tipo lusso a lire 1.10 il kg.; pasta comune (tipo Zara o Napoli) a lire 2.15 il kg.; pasta pura semola (tipo Zara o Napoli) a lire 2.35 il kg.; riso brillato I qualità a lire 1.55 il kg.; riso brillato II qualità a lire 1.50 il kg.; salame (tipo friulano) a lire 15 il kg.; lardo grosso a lire 7.20 il kg.; lardo nostrano medio a lire 6.80 il kg.; strutto a lire 7 il kg.; burro fresco naturale a lire 12 il kg.; formaggio reggiano parmiggiano coda 1934, a lire 7.50 il kg.; olio oliva Bari raffinato a lire 6 il kg.; zucchero semolato a lire 6.20 il kg.; zucchero cristallino a lire 6.10 il kg.; caffè tostato a lire 30.50 il kg.; carbone vegetale a spacco lire 40 il q.; fagioli verdoni a lire 2 il kg.; fagioli tondini danubiani a lire 1.50 il kg.; sapone comune pezzo da gr. 200, a lire 0.50; sapone comune, pezzo da gr. 400 a lire 1. Carni bovine: parti anteriori manzo a lire 5 il kg.; parti anteriori vacca a lire 4.20 il kg.; parti posteriori vacca a lire 4.80 il kg.

POLA, 25

Avviso per le navi e galleggianti in genere. La R. Capitaneria di Porto comunica che, dal giorno 24 corr. all'8 marzo, dalle ore 8 alle 16, sono pericolosi i transiti per tutti i galleggianti in genere, lungo la costa nella zona compresa fra i rilevamenti veri presi dal largo: 55.o di Porto S. Nicolò di Brioni Minore e 350.o di Porto Olmo Grande e ciò causa esercitazioni di tiro compiute in detta zona.

Partenza. Promosso ad ispettore-capo del Demanio e Tasse, ha lasciato la nostra città il camerata dott. Giuseppe Sortino, ottimo funzionario, che ha sempre cercato di conciliare gli interessi dello Stato con quelli dei contribuenti; al partente il nostro saluto, unitamente alle congratulazioni per la meritata promozione.

Nel Comitato per la Maternità e Infanzia. Quale suo delegato, nella presidenza del Comitato comunale dell'Opera Naz. Maternità e Infanzia, il Podestà ha nominato il cav. Giovanni Petronio. In occasione dell'insediamento, il Podestà ha rivolto al cav. Petronio l'augurio che l'attività sua valga a migliorare l'opera del Comitato, che accanto agli altri enti creati dal Regime, compie una funzione socialmente e patriotticamente, molto importante. Al cav. Petronio le nostre felicitazioni per la carica affidatagli.

Nozze fasciste. Ad Orsera si sono uniti in matrimonio la signorina Maria Usilla e il camerata cav. rag. Paolo Quarantotto, già segretario del locale Comitato ente opere assistenziali e attualmente direttore dell'Unione professionisti e artisti. Fungero da testimoni il Segretario federale Console Bellini e il cav. Zucconi. Alla felice coppia le nostre felicitazioni.

Il ballo dei canottieri alla Ginnastica. Il tradizionale ballo dei canottieri della Ginnastica si terrà a differenza degli anni scorsi, in quaresima, e precisamente sabato 7 marzo prossimo. La festa assumerà stavolta un particolare carattere d'importanza, in quanto i canottieri bianco azzurri solennizzano il loro cinquantesimo ballo sociale. Gli inviti saranno diramati fra giorni.

Movimento delle malattie contagiose denunciate dal 17 al 23 corr.: Difterite casi 15; scarlattina 7; febbre tifoidea 2; dissenteria 1; morbillo 45. Morti: difterite 2; febbre tifoidea 2; morbillo 5.

...me è nata la canzonetta popolare triestina

...manno Curet). Giovedì scorso, tra ...ndata di strepitosa baldoria che ...ggiava al Politeama per il Gio... ...grasso delle canzonette, mi venne ...di ricordare che è stato nell'au... ...del 1890, quasi cinquant'anni or ...che sbocciò e fiorì sulle colonne de... ...colo la prima idea della canzonet... ...polare triestina, e tutti i colleghi ...stampa la appoggiarono. Pensando ...gni città italiana vedeva sorgere ...anzonetta propria, la notizia giun... ...Milano che colà era stato iniziato ...ncorso a premio sull'argomento, ...orgere in noi vaghezza di udir ...re anche a Trieste una canzoncina ...on fosse roba di importazione ma ...nostrana.

...cosa cantava il nostro popolo nei ...andati? E' lecito supporre che ...la porta di Donota e nello viuzze ...rcondavano il Castello risuonasse ...ca «ziguzaina» e più tardi fioris... ...ghe villotte di sapor friulano od ...ate della campagna istriana. Non ...documenti di canti popolari trie... Appena conosciamo ciò che can... ...i nonni spensierati cent'anni ...ri frammenti dormono fra le pa... ...gialite di vecchi giornali ed opu... In una polverosa rivista di vecchia ...troviamo il testo delle canzonette ...i cantavano a Trieste sessanta, ...ta anni fa. Rileggendo i versi ...ti con l'ascia, ma spesso arguti e ...ci, rivediamo come in un calei... ...pio la Trieste godereccia del 1850 ...sue graziose figurine, le sue grot... ...macchiette; riviviamo la sagre ...ampagnate e il baccano dei Car... ...famosi. Notti domenicali dei non... ...temponi, frotte di reduci dalla ...gna, a braccetto o in fila indiana, ...mi fioriti; e tutti cantavano ubbi... ...a Bacco direttore d'orchestra. ...notti intonavano la canzone delle ...lle; le sessolotte viperine sca... ...no satire feroci contro le loro ...e creditarie, le eleganti sarto... ...che se la intendevano coi «siori» ...nati; volavano bottonate di po... ...in «rasca» contro i borghesi con ...nes. Passava uno sciame di belle ...fresche come rose che non vole... ...saperne nè di «cane» nè di «ra... ...na ardevano per ballare coi baldi ...rin» dal «cappello tondo».

...quelle vecchie canzonette ricor... ...fra altre, quelle che furono po... ...lme: «Maria madirite se te ga ...; «Sessolote lavorè»; «Feghe logo ...là!».

***

...tri di musica ne avevamo cin... ...anni fa parecchi e buoni, e non ...vano i poeti. L'editore Carlo ..., coadiuvato da parecchi amici, ...ò il varo della canzonetta triesti... ...vando subito magnifico appoggio ...rcolo Artistico che era allora al... ...o delle sue glorie. Si decise di ...e un concorso in tutta regola ...musicisti. Per le parole ci si era ...volti ad alcuni poeti dialettali cit... ...e avute molte adesioni fu fatta ...rnita e si decise di mandare a ...i maestri di musica le poesie. Il ...ro, la cui canzone fosse stata pre... ...avrebbe avuto in premio un og... ...d'arte.

***

...prima festa delle canzonette trie... ...u eseguita al Circolo Artistico e ...tissima: la sala era una magni... ...itura di bellezze femminili. La «bohème» del 1890 trapiantò con ...a un ramicello di Piedigrotta al... ...di San Giusto. L'antivigilia di ...lvestro i soci furono invitati al ...mo della prima canzonetta.

...pubblico, senza esitare, proclamò ...rici due canzonette dal ritmo fa... ...eramente popolare. Il primo pre... ...u assegnato a «Bona fortuna» del ...o Ernesto Luzzatto su parole di ...nezian triestin»; il secondo toccò ...teme tormentar», parole e musi... ...Ugo Urbanis. Già all'uscita il ...o cantarellava «Gigia col bori... ...«Fazzo l'amor xe vero». Il po... ...accettò senza riserva, le cantò ...strade, nei veglioni, nelle oste... ...strimpellarono tutte le chitarre, ...mandolini, tutti i pianoforti. Le ...andarono a ruba. Quando una ...ra o una banda attaccava il ri... ...ritornello, la gente si metteva a ...:

...Roma i ga San Piero,
...enezia ga el leon,
...r noi ghe xe San Giusto
...l vecio suo melon».

...un vero tronfo toccò alla birichi... ...zonetta dell'Urbanis, tutta pro... ...di deliziosa triestinità. Dapper... ...nei salotti e nei tuguri, nei caffè ...scampagnate si levavano le note ...:

«Vado al veglion stassera,
...ossa ghe xe de mal?
Son giovine, son bela
...e semo in Carneval!»

...seconda premiata aveva battuto ...na; fenomeno che si ripetè anche ...ncorsi posteriori. Così nel Car... ...del 1892 al Circolo Aritistico si ...il primo premio alla canzonetta ...hele Chiesa su parole di «Ma...

«De soto de la flaida
...e braghe i ga straponte,
...ga el capoto al Monte
...a i vol far Carneval...».

...Il successo popolare arrise di nuo... Urbanis:

...ai, guai, guai,
...fidarti fanciulla giammai».

...terzo concorso del Circolo fu un ...solenne, tutte le canzonette fu... ...troncate; e pensare che la Giuria ...scartato per insufficienza la can... ...di Silvio Negri su parole di ...ta», diventata poi famosa e can... ...nei comizi, nei cortei, in tutte le ...tazioni di italianità:

...assè pur che i canti e i subi
...che i fazzi pur dispeti
...la patria de Rossetti
...se parla che italian!»

...concorsi si ripeterono con varia ...per parecchi anni; la canzo... ...triestina fioriva rigogliosa; i mu... ...non riposavano sugli allori e but... ...giù melodie a piene mani: Urba... ...Luzzatto, Borghi, Chiesa, Negri, ...Lebau, Levi, Gianfrè, Steinbach. ...canzonette che ebbero maggior ...ricordiamo: «Maschereta che te ...«Sì sì Trieste, te amo sempre», ...«Vestirme in gringola», «Che ca... «Ti co' la rasca in banda, mi col ...tton».

...notato che molte volte le premiate ...o nel vuoto subito dopo, mentre ...iate ottennero pieni favori. Pa... ...non furono nemmeno presentate ...concorso, belle pudiche che si ...strada da sè senza reclame pre...ventiva; come per esempio fra le più indovinate: «La Bora» di Ermanno Curet e «La venderigola» di Borghi:

«Son nata venderigola
A l'ombra del melon,
Go brazzi stagni e forti
Che nova? sior paron!»

Le conferenze di Valdo Garulli
a Mantova e a Lucca

Dei successi ottenuti dal maestro Valdo Garulli, con le sue conferenze su «Armonia e psicologia» a Mantova e a Lucca, riferiscono diffusamente i giornali *La voce* di Mantova, *La Nazione* di Firenze e *Il telegrafo* di Livorno, nelle cronache di Lucca.

I resoconti rilevano la profondità e l'originalità della nuova teoria, di cui sottolineano l'importanza estetica e il valore di rinnovamento. I pubblici di Mantova e di Lucca hanno seguito la esposizione dell'argomento, con la più intensa attenzione plaudendo vivamente l'oratore.

Congressi, feste, convegni

Alpina Giulie. Oggi alle 20.45 conferenza Prato: «Monte Bianco», proiezioni.

Gars. Questa sera alle 20.45, il socio Claudio Prato terrà una conferenza sul «M. Bianco», illustrandola con numerose proiezioni.

Cooperative. Sabato 29 corr. e domenica 1 marzo, gite sciatorie a Sappada, in occasione della gara «G. Invernizzi». Partenza sabato alle 18.30 e domenica alle 3.30.

L'ultimo di Carnevale

Per l'ultimo giorno di Carnevale il tempo ha voluto regalarci una giornata se non perfettaemnte serena, abbastanza splendente di sole, oramai già tiepido e invitante a uscire dai cosiddetti quattro muri di casa; chiusi alle 13 gran parte dei negozi, finito il lavoro, i cittadini, dopo il pranzo, si riversarono fuori sulle vie per finire, chi qua chi là, in gran parte nei cinema e nei teatri, mentre nei caffè, dove di martedì grasso si fa baldoria, visi nuovi entravano molto per tempo per occupare i posti da tenersi tutta la notte, chè i locali la notte scorsa potevano rimanere aperti sino alla ripresa dell'orario. Ma la stragrande maggioranza del pubblico si recò a dare l'addio al vecchio matto nelle varie sedi dei Dopolavoro, ben ventitrè delle quali avevano chiamato a raccolta i loro iscritti con relative famiglie, promettendo una nottata di sana allegria carnevalesca con lancio di serpentine, pesche miracolose, sorprese, lotterie gastronomiche. Quelli della Società della Vela trasformarono la loro sede addirittura in un covo di pirati. E così fu che il pubblico ballò, cantò, folleggiò e levò il bicchiere in tutti i rioni della città: alla Ginnastica che, dopo aver divertito nel pomeriggio i bambini, divertì di notte i genitori; all'Associazione motociclistica; al D. L. di Piazza Vittorio Veneto; alle Cooperative Operaie; al «Crda»; al Chimici; alla S. T. della Vela; al Beltrame; al Poligrafico; al Ferroviario, al Postelegrafonico, al Bancari, alle Sezioni del «Dimm»; al Pubblico Impiego; all'Artigiano; al «Telve»; all'«Eiar», al Pitteri; all'«Acegat»; alla Dalmatica; al «Quis contra nos?». Senza dire degli altri festini sociali e privati. Notte tranquilla, calma, trascorsa in allegria dappertutto.

TEATRI E CONCERTI

La seconda di "Cecilia,, al Verdi

«Cecilia» del maestro Licinio Refice ha ritrovato iersera le calorose, festose e meritate accoglienze della prima esecuzione ed ha perciò confermato il vivissimo successo che il pubblico le aveva decretato alla prima audizione. Le appassionate pagine liriche, l'imponenza della parte corale, hanno conquistato ancora una volta gli spettatori anche per l'eccellenza dell'esecuzione che ha raggiunto ormai una chiara ed armoniosa sicurezza, finezza e forza di espressione, e viva palpitazione drammatica. Così la soprano Maria Pedrini ha rinnovato il successo riportato nella mistica figurazione di Cecilia alla quale ella ha dato purezza di atteggiamenti e penetrazione di canto; il tenore Garuti ha sentito con intelligente espressione il senso della sua parte ed ha raccolto i consensi del pubblico. Il basso Sassanelli ha improntato la parte del Vescovo Urbano con gravità e dolcezza sacerdotale e gli altri ottimi collaboratori della scena, la Sani, il Romito e l'Andreoli diedero efficace ed incisivo rilievo alle loro parti. La cronaca di questa seconda esecuzione di «Cecilia» ch'è stata trasmessa per radio dal Gruppo Nord, è tra le più fervide: dopo ogni atto il pubblico ha evocato alla ribalta, ripetutamente, per sette od otto volte, dapprima gl'interpreti, poi il maestro Licinio Refice da solo, infine gl'interpreti e l'autore, tra calorosi e festosi applausi che divennero ovazioni al termine dell'opera.

«Cecilia» si ripeterà per la terza volta domani e la rappresentazione sarà data a prezzi popolari. Con questa esecuzione si concluderà la stagione lirica.

Per questa ultima esecuzione di «Cecilia», si inizia stamattina al camerino del teatro la vendita di posti. Gli abbonati, che fossero ancora in possesso di biglietti, potranno fruire di questa ultima rappresentazione della stagione, dandone pronto avviso alla cassa del teatro.

"Al Cavallino bianco,,
al Teatro Fenice

Le annunciate rappresentazioni straordinarie del superspettacolo «Al Cavallino bianco», nella nuova edizione della Compagnia Schwarz, sono state fissate per le sere di martedì 3, mercoledì 4 e giovedì 5 marzo, al Teatro Fenice. Un complesso di provetti artisti, fra i quali citiamo la giovanissima «soubrette» Clary Tabody, il noto comico Sigfried Arno, Liesl Frank, Maja Raijch, Pierino Rosa, Dario Medina, Dino Bolognese ed Eugen Günster, darà vita al gaio e divertentissimo lavoro, per il quale Emilio Schwarz ha scritturato 60 graziose ballerine viennesi, 16 danzatrici classiche, i danzatori stiriani e il Trio Graf. Prima ballerina Maly Podszuck e primo ballerino Walter Flamm. Direttore d'orchestra il maestro Fritz Schmidt.

L'attesa per questa brillante ripresa — in nuova edizione — del «Cavallino bianco», che per pochi giorni soltanto interromperà la serie degli spettacoli di cinema e varietà della Fenice, si manifesta fin d'ora vivissima. Ne fa fede l'affluire delle prenotazioni alle Biglietterie di Piazza Verdi e di via Gatteri 6, all'U. T. A. in via Imbriani 11 e al camerino del teatro.

Il sabato teatrale al Rossetti

Come annunciato, per disposizione della Direzione Generale dell'O. N. D. o dell'Ispettorato del Teatro, il giorno 29 avrà attuazione anche a Trieste l'iniziativa del sabato teatrale. E' noto il successo riportato da tale iniziativa nelle altre città d'Italia, che hanno veduto in quest'occasione sale affollatissime e vivo entusiasmo del pubblico dopolavorista, per gli spettacoli ad esso offerti a prezzi particolarmente accessibili.

A Trieste, fino ad ora, per la mancanza di compagnie professionali sulla piazza, tale iniziativa non ha potuto essere attuata, per cui il Dopolavoro provinciale, desiderando non protrarre più oltre l'inizio di tali manifestazioni, ha affidato alla propria filodrammatica l'incarico di dare il primo spettacolo. Per tale rappresentazione è stata scelta la brillantissima commedia «Alla moda», di Falconi e Biancoli, che è quasi nuova per Trieste, essendo stata rappresentata soltanto alcune settimane fa dagli stessi interpreti nella Sala massima; il lavoro offrirà agli intervenuti la possibilità di trascorrere due ore di sana allegria e di vivo godimento.

I biglietti sono in vendita al Dopolavoro provinciale e presso le sedi dipendenti. I prezzi, oltremodo ridotti, sono così fissati: poltrone e posti in palco, compreso ingresso, lire 3; galleria lire 2; loggione lire 1.

L'Ente Opere Assistenziali del Partito svolge in ogni epoca la sua attività. I fascisti lo ricordino.

Il violinista Zino Francescatti
alla Società dei Concerti

Lunedì la Società dei Concerti ospiterà in sala del Littorio il celebre violinista italo-francese Zino Francescatti. L'insigne artista ritorna a Trieste dopo un'assenza di circa 3 anni. Già quella volta, quasi sconosciuto negli ambienti musicali italiani, aveva conseguito un notevole successo alla nostra Società di Concerti ed in altre città del Regno. La rivelazione in pieno di questo grande violinista si è avuta la passata stagione a Milano, ove il Francescatti prese parte come solista ad un concerto sinfonico alla Scala ottenendo un successo clamoroso, che di punto in bianco lo allineò nella prima fila del concertismo internazionale di fronte ai più celebrati assi stranieri anzi non secondo a nessuno di essi. Nel programma che il grande artista svolgerà lunedì sera figura il concerto in re maggiore di Paganini, che è appunto quello che procurò all'artista il trionfale successo di Milano.

Il concerto di Emma Maria Pasi
la pianista dodicenne

Vivamente atteso, il concerto della prodigiosa pianista dodicenne Emma Maria Pasi, avrà luogo domani a sera alle 20.30, nella sala del Dopolavoro delle Assicurazioni Generali. La serata — il cui totale ricavato andrà a beneficio dell'Unione Italiana Ciechi — promette di riuscire del più alto interesse artistico. La piccola Pasi è infatti una perfetta e completa musicista che ha sbalordito i più severi pubblici d'Italia. I biglietti per l'eccezionale concerto si potranno acquistare all'ingresso della sala.

RADIO GRUPPO NORD
Programma del 26 febbraio 1936-XIV:

7.45: Ginnastica da camera. — 8: Bollettino presagi - Lista delle vivande. — 10.30: E. R. R.: «Vita, riti e canti della Libia». — 11.30: Orchestra Ambrosiana. — 12.15: Dischi. — 13.10: Orchestra italiana di Piramo. — 14: Consigli di economia domestica in tempo di sanzioni. — 16.20: Trasmissione da Asmara. — 16.35: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: Alberto Casella: «Sillabario di poesia». — 17.15: Storia della Musica: «Luigi Boccherini». — 20.35: Dischi di musica varia. — 20.45: **Musica da camera** col concorso del pianista Ena Gottardi e del violoncellista Roberto Repini-Secco; al piano il m.o Giulio Viozzi. — 21.30: **«Nozze d'argento»**, commedia in un atto di Adriana de Gislimberti. — 22 (circa): **Concerto** del Piccolo coro della R. Accademia di Santa Cecilia diretto dal m.o Bonaventura Somma. Indi: Dischi.

Varietà e Cinema

Teatro Regina. Oggi prima dello spettacolo di grande attrattiva! Compagnia «La Risata»: «Sciopero matrimoniale», parodia della celebre operetta «Sogno di un valzer», e del film «Amore», con il simpatico Gino Cervi.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Verdi. Stagione lirica: Riposo.

Cinematografi:

Rossetti. 16: Grandioso succ.: «Giovanna d'Arco». Imminente: «Mazurka tragica», il terzo grande film di Willy Forst.
Nazionale. 16.30: Prima: «La luce del mondo», con Kiki Palmer e Corrado Racca. Imminente: Wallace Beery in «Il circo».
Excelsior. 16: Prima: «Canto d'amore», 20th Century-Fox, con Nino Martini, Anita Louise, Reginald Denny.
Supercinema Principe. 15.30: Crescente entusiastico successo di «Allegri eroi», capolavoro di Stan Laurel e Oliver Hardy.
Fenice. 15.30: Successo di «Alle Gatte», creazione folkloristica di Cecchelin. Sullo schermo: «Cadetti di Vienna».
Italia. 16: «Terra senza donne», fuori classe Metro, amore, grazia, musica, con Jeannette MacDonald e Nelson Eddy.
Regina. 16: Compagnia «La Risata»: «Sciopero matrimoniale», parodia dell'operetta «Sogno di un valzer». Film: «Amore».
Impero. 15.30, 17.30, 19.30, 21.30: «I Crociati», il colosso di Cecil B. De Mille. Il premio Venezia della Paramount.
Reale. 15.30: «Episodio», con Paula Wessely. Successo trionfale.
Garibaldi. 16. «Non ti conosco più», con Elsa Merlini, De Sica e Viarisio. L. 1.
Novo Cine. 15.30: «La signorina 10.000», con Zita Perczel. Brillante, divertente. L. 1.
Massimo. 15.30: «Saluti e baci», con Franziska Gaal. Divertentissimo. L. 1.
Moderno. 15.30: «Il figlio conteso», con P. Lukas e M. Evans. Nuovo varietà.
Armonia. 15: «Il poliziotto Schwenkel», G. Fröhlich. Nuovo varietà: De Rosè. con Gino Cervi, G. Giachetti.
Odeon. 15.30: «Alla conquista di Hollywood», con John Boles. Topolino.
Savoia. 15.30: «Segreto ardente», con Willy Forst e Hilde Wegener. Topolino.
Adua. 15: «Riccioli d'oro», con la prodigiosa bimba Shirley Temple e John Boles. Succ.
Azzurro. 15.30: «Catene», superba interpretazione di Norma Shearer e Fredric March.
Vittoria (Settefontane 55). 15: «La seconda aurora» è un film romantico con Loretta Young e Douglas Fairbanks jun. Topol.
Venezia. 15.30: «Tango per te», con Willy Forst. e «Jena 1806», con M. Cristians.
Belvedere. 15.30: «L'invisibile fronte», con Trude von Molo, L. Diehl, von Engsträm.
Argentina. 14: «Frutto acerbo», con N. Besozzi, e «Sangue ribelle», con Clara Bow.
Popolo. 15.30: «Eskimo», il film dell'Artide. Seguirà «Da Adua ad Aksum».

Trattenimenti:

Grande Albergo della Città. Nel «Nostro Bar» giovedì, sabato e domenica dalle ore 17 e tutte le sere dalle 21 musica e ballo.
Taverna dell'Allegria (Corso Vitt. Em. 21). Ore 20.30: Grande veglia carnevalesca con Mimì, Brunetta, ecc.

NOTIZIARIO SPORTIVO

Ambrosiana-Triestina allo Stadio
Norme per il pubblico e per i gitanti

La vendita dei biglietti per l'interessante incontro calcistico Triestina-Ambrosiana si inizierà oggi alle 11 presso l'Ufficio Turistico dell'Adriatico, via Imbriani 11, e presso la Biglietteria Centrale. Il pubblico è pregato, nel proprio interesse, di premunirsi sin d'ora dei biglietti d'ingresso allo Stadio, per evitare un eccessivo affollamento agli sportelli il giorno dell'incontro.

I prezzi sono i consueti, praticati nelle partite di campionato, e precisamente: Tribuna centrale lire 25 (signore, mutilati, ufficiali in divisa, ragazzi, gitanti della provincia lire 18). Tribune laterali lire 14 (ridotti come sopra più O. N. D. e G. U. F. lire 10). Gradinate centrali lire 8 (signore, mutilati, militari bassa forza, ragazzi, gitanti, G. U. F. lire 6), per Dopolavoristi lire 5.50 (posti limitati). Gradinate laterali lire 5, per ragazzi (tessera Balilla) e militari bassa forza (posti limitati) lire 2.

Si avverte il pubblico che i biglietti a riduzione (O. N. D., G. U. F., Balilla) potranno essere acquistati unicamente verso presentazione della tessera dell'anno XIV. La partita si inizierà alle 15 precise. Oltre al servizio tranviario, verranno effettuate regolari corse con autobus, in partenza da Piazza Goldoni.

Anche per questa partita, per favorire l'afflusso dei gitanti della provincia, l'U. S. T. ha accordato notevoli facilitazioni per l'ingresso allo Stadio del Littorio alle persone munite del biglietto di viaggio in treno, piroscafo o corriera. Verranno inoltre intraprese numerose gite dai vari centri per Trieste e precisamente Fiume, Abbazia (autoservizi Grattoni), da Monfalcone, Cormons, Sagrado, Gradisca, Postumia, Sesana, Ronchi (S. A. T.), da Pola, Parenzo, Pisino, Buie (I. N. T.), da Gorizia (Agenzia Appiani), da Udine (S. A. I. T. A.), da Grado (Agenzia Ribi), da Pordenone, Palmanova, Casarsa, Codroipo (S. A. R. A.), da Muggia (Società di Navigazione Muggesana), da Isola (Società di Navigazione Isolana), da Capodistria (Società di Navigazione Capodistriana). Permangono inoltre le riduzioni ferroviarie individuali e collettive (50 per cento e rispettivamente 70 per cento) per gitanti provenienti da località situate entro un raggio di 250 km.

Giuochi delle Avanguardie
Barbi vince il campionato di sciabola

Ieri martedì, sono continuati, nella sala d'armi della Brigata «Timavo», onorati dalla presenza del col. Maggiani, i campionati di sciabola per i «Giuochi delle Avanguardie». Come è noto, i campionati di fioretto si erano svolti domenica 23 febbraio. I concorrenti, raggruppati in un unico girone, hanno dato luogo a una serie di combattimenti assai animati, ed in certi momenti, a episodi emozionantissimi, dovuti alla foga dei giovani camerati. Durante il girone si facevano luce i tre Avanguardisti Bolaffio, Lauri e Barbi, che si trovavano alla fine con 9 vittorie ciascuno. Questo fatto dava origine ad un emozionantissimo finale, che trascinava il pubblico per l'ottima scherma e combattività dei tre bravi schermitori. Ai due camerati riusciva ad imporsi Barbi, della sezione scherma dell'O. B., che dimostrando maggior calma degli avversari, raggiungeva, dopo due combattutissimi incontri, la vittoria. Da Lauri, che ha dimostrato pure un'ottima scherma, per tempestività d'attacco, ci si aspettava di più; così dicasi di Bolaffio, cui un poco più di calma avrebbe certamente giovato.

I campionati di scherma dell'O. B., hanno così avuto la loro conclusione con il più soddisfacente dei risultati, sia dal lato organizzativo che agonistico, e con l'affermazione sia nel fioretto che nella sciabola dei tre Avanguardisti Barbi, Bolaffio, Lauri, sicure promesse nel campo schermistico. La giuria composta dal col. Freza, cap. Fiorentino e Pertelli, sottotenenti Munda e Centonze, ha diretto con perizia gli assalti, che a volte raggiungevano impetuosità straordinaria. Ecco i risultati tecnici: 1) Barbi, con 9 vittorie dopo spareggio; 2) Lauri, 9 vitt.; 3) Bolaffio, 9 vitt.; 4) Bolassa Stef., con 6 vittorie; 5) Kohner, 5 vitt.; 6) Matinolli; 7) Bolassa G.; 8) Coretti; 9) Cobaldi; 10) Colle.

La classifica per Scuole vede: 1) «Dante», con punti 62; 2) «Petrarca», p. 45; 3) «Oberdan», p. 19; 4) Magistrali; 5) «Da Vinci»; 6) «Corsi».

Campionato pallacanestro dell'O. B.

Ieri sera nella palestra Nicolò Cobolli sono continuate le gare di pallacanestro valevoli per il torneo provinciale. Ecco i risultati:

715.a Legione «Rismondo», VI Centuria, batte 298.a Legione «E. Toti», I Centuria, per 19-16. La 715.a Legione ha saputo conseguire ieri sera un'altra brillantissima vittoria sulla forte squadra dei marinaretti di cittavecchia. Dopo il primo tempo, chiusosi in netto vantaggio dei nero-rossi della «Rismondo», i marinaretti si sono ripresi costringendo gli avversari ad un duro lavoro di difesa. Il finale della gara è stato elettrizzante, avendo i totini quasi colmato il grave svantaggio e solo un ultimo canestro del bravo Motton li ha inchiodati sulla loro prima sconfitta, forse immeritata. Si sono distinti Motton e Galimidi per la 715.a Legione; il bravo Degrassi e Desenibus per la 298.a Legione. Squadra vincente: Lenarduzzi cap.; Galimidi (6); Motton (9); Visintin; Percos (4).

641.a Legione «Boscarolli», III Centuria, batte 798.a Legione «E. Toti», IV Centuria, per 24-15. I bianchi della «Boscarolli» non hanno faticato troppo per battere i marinaretti di Servola, ieri estremamente slegati ed imprecisi nei tiri in canestro. Si sono distinti i due fratelli Vecchiet per la 641.a; Flego per i marinaretti. Squadra vincente: Vecchiet O. (7); Vecchiet A. (10); De Giorgi (4); Vicich; Mariolin; Biternich (3). Ha diretto ambedue gli incontri l'ottimo arbitro Staleni.

Gara sciatoria a Sappada
per il trofeo «Gildo Invernizzi»

Domenica 1.o marzo verrà disputata per il secondo anno la gara sciatoria individuale e a squadre per il bel trofeo «Gildo Invernizzi», dono della Società Galbani di Melzo. La gara è indetta e organizzata dalla Sezione sciatori del Dopolavoro Cooperative Operaie. Le iscrizioni si chiudono venerdì 28 corrente alle 20.30. Per l'occasione, la sezione sciatori organizza due gite sciatorie, con partenza una sabato 29 corr. alle 18 e una domenica 1.o marzo, alle 3.30. Schiarimenti, biglietti in sede, via Tiziano Vecellio 4.

Le gare di scherma
al V Reggimento Artiglieria

POLA, 25

Negli scorsi giorni si sono svolte, presso il locale V Regg. Artiglieria, le gare di fioretto, spada e sciabola anche in preparazione ai prossimi incontri di Trieste, dove converranno i migliori schermidori militari, a difendere i colori dei propri Reggimenti.

Alle suddette gare ha pure partecipato il ten. Bari, che fu già Segretario del G. U. F. istriano e che ora si trova sotto le armi.

Gare per ufficiali. — Fioretto: 1) ten. Bellini; 2) ten. Giuffrè; 3) ten. Siracusano; 4) sotto ten. Excini; 5) sott. ten. Bari. — Spada: 1) ten. Siracusano; 2) cap. Marra; 3) ten. Bellini; 4) ten. Giuffrè; 5) sotto ten. Ercini. — Sciabola: 1) ten. Siracusano; 2) cap. Marra; 3) ten. Bellini; 4) sotto ten. Ercini; 5) sotto ten. Bari; 6) ten. Giuffrè; 7) ten. Di Lillo; 8) ten. De Preposto.

Gara di sciabola per sottufficiali: 1) sergente Palumbo; 2) serg. magg. Esposito; 3) sergente Marazzita.

Della giuria, che era presieduta dal magg. cav. Maier, assistito dal maestro di scherma sottotenente Cerlenco, facevano parte: cap. Mottola, ten. Andino e ten. Morelli.

De Boer batte Lazek per f. c.

VIENNA, 25

L'austriaco Lazek, che nello scorso settembre battè il campione italiano dei pesi medi Merlo, è stato vinto stasera per fuori combattimento dall'olandese De Boer, il quale l'aveva sfidato per il titolo di campione d'Europa.

Nucleo giudici triestini «Fidal». La seduta mensile, che doveva aver luogo venerdì prossimo, 28 corrente, è stata rimandata al prossimo mese.

E' inutile far lamentele sull'accattonaggio: bisogna assistere la Congregazione che, nella Stazione di mendicità, provvede a circa duecento inabili al lavoro, i quali prima vivevano della questua.

L'arresto degli scassinatori della cassaforte dell'Ufficio imposte di Monfalcone

Il 28 gennaio scorso, degli individui, penetrati nei locali della ditta Luigi Pellegrini, che gestisce l'ufficio imposte sui consumi, s'impossessarono della cassaforte contenente circa 15.000 lire, trasportandola poi con un carretto a mano, in una località poco discosta e disabitata, per forzarla ed asportare il contenuto. Ora, in seguito alle indagini svolte dai carabinieri, sono stati arrestati i presunti autori del furto e, tra questi, Giovanni Milich, cenciaiolo, il quale diede i connotati di due stranieri, che avevano alloggiato verso la fine di dicembre nella sua abitazione e che, qualificatisi per commercianti di Trieste, avevano con loro una valigetta che, si seppe poi, conteneva i ferri del mestiere. I due stranieri furono identificati per Virgilio Chiappi fu Antonio, nato a Fogliano nel 1896, residente a Trieste e Giovanni Milich fu Gaspare, nato a Villa Slavina nel 1878, residente in Monfalcone, nonchè quali complici tali Giuseppe Tuzzi fu Giacomo, di 47 anni, nato e residente a Ronchi dei Legionari; Caterina Tossich vedova Ferotti, di 39 anni, nata a Spalato e residente a Trieste, Romano Chersich, di 45 anni, nato e residente a Pola; Giuseppe Zanolla, di 44 anni, nato e residente a Pola. Dei predetti — che sono già stati deferiti alla Procura del Re di Trieste — il Chiappi, il Milich, il Tuzzi e la Tossich sono in istato di arresto, mentre il Chersich e lo Zanolla sono tuttora latitanti.

Operaio fulminato dalla corrente elettrica

Iermattina, in via Timavo, a Monfalcone, certo Luigi Fantini fu Antonio, nato a Polazzo nel 1888, mentre stava lavorando con altri operai alla posa della nuova conduttura elettrica, toccato inavvertitamente un filo della corrente, rimase fulminato.

Tassa di scambio - Lavori in linoleum. E' stato chiesto al Ministero delle Finanze che, ai fini dell'applicazione della tassa di scambio nei riguardi dei lavori di pavimentazione o di rivestimento in linoleum effettuati su fabbricati industriali, sia determinata, in base alla facoltà di cui all'art. 17 della legge 28 luglio 1930, n. 1011, la quota dell'importo forfeitario da attribuirsi al valore dei materiali impiegati ed assoggettabili alla detta tassa e quella relativa alla mano d'opera, passibile della tassa ordinaria di quietanza. Al riguardo, sentiti i competenti organi tecnici, è risultato che per i lavori di pavimentazione o di rivestimenti in linoleum la quota delle spese relative alla mano d'opera può essere fissata nella misura del 25 per cento dell'importo globale della fattura e quella relativa ai materiali impiegati nella misura del 75 per cento. In relazione alla determinazione di cui sopra il Ministero delle Finanze ha disposto, in base alla predetta facoltà di cui all'art. 17 della legge 28 luglio 1930, n. 1011, che le fatture globali relative ai suddetti lavori, a partire dal 1.o marzo 1936, siano da assoggettarsi alla tassa di bollo ordinaria di quietanza sino a concorrenza del 25 per cento dell'importo globale sulle medesime segnato e alla tassa di scambio per il rimanente 75 per cento dell'importo della fatturazione.

Importazione amianto greggio in compensazione privata. L'Unione dei commercianti comunica alle ditte interessate che è stato stabilito uno speciale contingente di amianto greggio (voce n. 593 della tariffa) da importare nel corrente I trimestre, in compensazione privata. Detto contingente costituisce una quota extra rispetto a quella importabile direttamente dalle ditte, dai Paesi non sanzionisti, in base alle bollette doganali del I trimestre 1934 (con la percentuale del 70 per cento). Ciò stante, le ditte che vorranno partecipare alla ripartizione di detto contingente speciale, dovranno far pervenire alla scrivente Unione entro il giorno 27 febbraio irrevocabilmente i documenti (bollette doganali) e fatture di origine) da cui risultino i quantitativi di amianto greggio importati direttamente dall'estero in tutto l'anno 1934, insieme ad una distinta dei documenti stessi. L'importazione della quota, che verrà accordata, dovrà essere fatta in compensazione privata, in base ad apposita richiesta che le ditte assegnatarie dovranno in un secondo tempo presentare all'«Ise», tramite i Consigli provinciale dell'Economia Corporativa.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Claudiano, Fortunato, Felice, Faustiniano, Vittorio.

NASCITE (25 febbraio 1936-XIV): Del Pizzo Carmela; Marcusa Laura; Gornelli Aldo; Fabian Egone. Illegittimi 2: maschi 1, femmine 1.

DECESSI: Bernetti Giulio, a. 21; Sanzin ved. Srebernik Giuseppina, a. 78; Sarin Palma, a. 73; Gregori Giovanni Maria, a. 65; Musina in Calzi Anna, a. 66; Francescon ved. Ursic Virginia, a. 75; Krosce Maria, a. 70; Castelic in Marussi Cecilia, a. 76; Geat Giacomo, a. 76; Mestroni Giovanna, a. 63; Modani Luigi, a. 33.

LA BORSA DI TRIESTE

febbraio	24	25	febbraio	24	25
Rend. 3½%	73.40	73.75	Libera Tr.	35.75	35.75
Pr. Redim.	72.60	73.60	Istria-Tr.	233.—	233.—
Obbl. Ven.	86.—	86.25	Lussino	115.—	115.—
B.T.n. 1940	96.55	96.75	Martinol.	69.—	69.—
B.T.n. 1941	96.55	96.75	Meridion.	654.—	654.—
B.T.n. 1943	85.75	86.25	Premuda	230.—	230.—
I. R. I.	445.—	445.—	Picc. Ferr.	130.—	130.—
Elett. F.S.	453.—	453.—	Tripcov.	96.—	96.—
Sofias	302.—	302.—	Tram	220.—	220.—
Fo. 3 V. 6%	417.—	417.—	Ampelea	158.—	158.—
T.ste 1899 c.	88.—	88.—	Arrigoni	215.—	215.—
T.ste 1914 c.	93.—	93.—	Cant. R.	101.—	101.—
T.ste 1916 c.	93.—	93.—	Cem. Ison.	95.—	95.—
Istria 1900	50.—	50.—	Istr. Cem.	78.—	78.—
Generali	4010.-	4005.-	S. I. P.	47.875	48.50
Ass. Ital.	490.—	490.—	SELVEG	465.—	465.—
Infortuni	1965.-	1965.-	STEG	52.—	52.—
Riun. A	1870.-	1875.-	Jutificio	250.—	250.—
Riun. B	1757½	1770.-	Lav. Tr.	255.—	255.—
Adria	21.—	21.—	Pastificio	225.—	225.—
Cosulich	11.50	11.50	Terni	232.—	232.50
Gerolim.	36.—	36.—			

CAMBI: Londra 62.22; New York 12.455; Francia 83; Belgio 212.15; Svizzera clearing 402.90; Svizzera 411; Amsterdam 854.70; Jugoslavia 28.19; Polonia 237.50; Germania 505.56.

Molto fermi i titoli di Stato; il Redimibile 3.50% che in apertura segnava 73.10 è salito durante la riunione sino a 74 per fine marzo, ripiegando leggermente in seguito a qualche realizzo a 73.60 per fine corrente, mantenendosi il mercato sempre fermissimo anche per i Buoni del Tesoro, che segnano lire 96.75 i 1940-41 e 86.25 i 1943. Assicurativi e navigazioni trascurati.

CORRISPONDENZA APERTA

Assiduo lettore del «Piccolo». Per la madre le conseguenze sono relative, ma per il neonato possono essere gravi soprattutto per la vista. Si rivolga dal medico.

Renato fiaba. Certamente, se il cavallo è buono. — *Asmara.* Se suo marito è ufficiale, nessun sussidio le compete. — *Adua.* Indirizzi la sua domanda al Ministero degli Esteri, Roma.

Un invalido curioso. Nel suo caso non può sussistere alcun obbligo da parte del datore di lavoro. — *Marini.* Esponga il caso ai Sindacati.

Vecchia. Quello Strozzi (Giovanni Battista detto Filippo il Giovine) che lei vide nel «Lorenzino de' Medici», apparteneva ad una nobile e potente famiglia fiorentina discendente, a quanto pare, da un certo Ubertino. Nacque nel 1488 e morì nel 1538. Sposò una sorella di Lorenzo il Magnifico. Inimicatosi coi Medici, si allontanò da Firenze. Nel 1537, a Montemurlo, fu sconfitto. Gettato in carcere, si uccise stoicamente, dopo aver scritto col proprio sangue sulle pareti il noto verso di Virgilio: Exoriare aliquis nostris ex ossibus ultor.

Ansiosa. Scriva sulla busta il grado, il nome, il reggimento e la compagnia alla quale appartiene ed aggiunga semplicemente «Africa Orientale». La lettera arriverà sicuramente a destinazione. — *Refrigerante.* Stabilimenti Cines, Roma.

Valeria N. Veda di venire ad un accordo amichevole. In caso contrario, per ottenere lo scopo prefissosi non le resterebbe che affidare la pratica a un legale. Le spese per la lite supererebbero, però, probabilmente di gran lunga l'importo in questione.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE: Partenze

Venezia: 0.30 M; 4.45 AL; 6 DD; 8.25 D; 9.55 A; 11.44 OS (Lusso); 12 DD; 16.35 DD; 17.55 AL (Portogruaro); 18.50 O (Portogruaro); 21.15 DD; 22 D.

Udine: 4.30 D (Tarvisio, festivo fino il 31 marzo 1936); 6 DD (Monfalcone, coincidenza per Gorizia); 6.40 AL (Monfalcone); 7 D (Gorizia-Piedicolle, coincidenza a Gorizia per Udine); 8.25 D (Monfalcone, coincidenza per Udine); 10.35 AL; 12.20 A; 14.20 AL (Monfalcone); 16.5 AL; 17.40 AL; 18.35 D (Gorizia-Piedicolle, a Gorizia coincidenza per Udine); 18.50 O (Monfalcone, coincidenza per Udine); 20.45 O (Gorizia).

Postumia: 0.5 D; 6.15 A; 7.35 DL (S. Pietro C., coincidenza per Postumia); 8.55 DD; 13 AL (S. Pietro C. per Postumia); 14.45 D; 17.15 OS (Lusso); 19.35 AL (S. Pietro C. coincidenza per Postumia); 20.30 DD.

Fiume: 0.5 D (S. Pietro C. coincidenza per Fiume); 5.15 A (S. Pietro C.); 7.35 DL; 8.55 DD (S. Pietro C. coincidenza per Fiume); 13 AL; 14.45 D (S. Pietro C. coincidenza per Fiume); 19.35 AL; 20.30 DD (S. Pietro C.).

STAZIONE CENTRALE: Arrivi

Venezia: 4.20 A; 6.51 O (da Portogruaro); 7.5 D; 9.10 DD; 11 A; 13.18 DD; 16.35 A; 16.47 SO (Lusso); 18.2 D; 18.33 AL (da Cervignano); 19.55 DD; 22.3 A (da Portogruaro); 23.20 DD.

Udine: 6.51 O (da Gorizia); 7.49 AL; 8.48 AL; 11.10 D (da Gorizia-Piedicolle); 13.3 AL; 15.52 A; 17.45 AL; 19.55 DD; 21.55 A; 22.15 D (da Gorizia-Piedicolle); 22.32 D (festivo, da Tarvisio, fino il 31 marzo 1936).

Postumia: 5.40 D; 7.17½ AL; 9.30 DD; 10.1 AL; 11.24 OS (Lusso); 14.13 D; 16.12 AL; 19.15 AL; 20.40 DD; 20.56½ DL.

Fiume: 7.18 AL; 10.1 AL; 14.13 D (da S. Pietro C.); 16.12 AL; 19.15 AL; 20.57 D.

CAMPO MARZIO: Partenze

Piedicolle: 6.25 O; 13.25 AL; 18.48 AL (Gorizia coincidenza (D) per Piedicolle).

Pola: 5 O; 6.40 M (Erpelle Cosina, festivo); 8.30 DL; 13.50 M; 18.27 AL; 19.5 M (Erpelle Cosina).

CAMPO MARZIO: Arrivi

Piedicolle: 7 AL (da Gorizia Montesanto); 14.40 AL; 20.40 O.

Pola: 7.10 M (da Erpelle Cosina); 9.20 AL; 15 M (da Erpelle Cosina); 18.10 M; 20.13 D; 22.35 AL.

RINO ALESSI, direttore responsabile
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso **UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A. Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra** *o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.*

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 19 in Piazza Goldoni N. 1, primo piano.

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

DONNA capace tutti lavori mattina, ore combinarsi, piccola paga, oppure vitto. Cavana 14 porta 15. 63242 A

DONNA fiducia buoni attestati, pratica mansioni casa offresi persona sola, o vicemadre. Offerte Cassetta 12636 A, Unione Pubblicità. 12636 A

PRESTASERVIZI offresi tutto il giorno, capacissima. Via Udine 49 pt. 63275 A

PRESTASERVIZI 42-enne capace tutti lavori, offresi. Via Stella 2-III dest. 33045 A

PRESTASERVIZI raccomandata, lunghi attestati, altra friulana stabile, capacissima, offronsi. XX Settembre 12. 63254 A

RAGAZZA tutto fare, lunghi attestati, offresi. Via C. Battisti 26, portiere. 63277 A

RAGAZZA 16-enne friulana, sana, robusta, onesta, cerca servizio. Rossetti 41 pt. 33040 A

RAGAZZA friulana tutto fare offresi. Via Ginnastica 44, interno, porta 30. 63274 A

SIGNORA viennese capace tutti lavori casa, buona cucina, referenze ottime, offresi. Cassetta 12637 A, Unione Pubblicità. 12637 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. BAMBINAIE, direttrici, cameriere, signorine, ragazze, cercansi. Cavana 13, Stefanelli. 12655 B

PRESTASERVIZI tuttofare, cercasi. Presentarsi con attestati ore 9-10 piazza Ospedale 3, porta 9. 000 B

PRESTASERVIZI giovane, capace cucinare, bucato, cerco prontamente, intera giornata. Indirizzo Piccolo. 33035 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

ACCORDATURE pianoforti, accuratamente rivedute, garanzia, L. 10. Vidali 12, Scuola. 7867 C

AFFARI esportazione, importazione, agenzie, nonchè corrispondenza italiana, tedesca, francese, inglese, offresi esperto pensionato, anche fuori Trieste. Miti pretese. Referenze. Cassetta 12623 C, Unione Pubblicità. 12623 C

CASSIERA o commessa, con referenze, offresi, occorrendo, cauzione. Cassetta 12641 C, Unione Pubblicità. 12641 C

MARITO moglie 35-enni, senza figli, offronsi portieri. Via Istituto 37 A, portiere. 63225 C

MURATORE maestro serio, intelligente, già occupato posti fiducia, depositando cauzione, offresi posto stabile anche altro ramo. Indirizzo Piccolo. 32863 C

SIGNORINA tedesca, parla bene italiano, offresi bambini. Via R. Manna 11. 63247 C

36.ENNE, già fungente importanti aziende, viaggiato, esperto, corrispondente quadrilingue, nozioni tecniche, occuperebbe posto fiducia, depositando forte cauzione. Tessera postale 418126 Trieste Centrale. 12520 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A. RAMMENDATURA perfettissima su lana, seta, lino, eseguisce De Rosa, Muratti n. 2. 62 CC

PITTORE eseguisce stanze cucine moderne lire 40. Corso 45, portineria. 33044 CC

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

APPRENDISTA 15-enne cerca laboratorio radio. Presentarsi mattinata accompagnati. Ginnastica 29. 63258 D

CAMICIAIA preparatrice e camiciaia pratica macchine a motore cercansi. Chiuderi, S. Maurizio 24. 33040 D

FATTURISTA aiuto contabile, dattilografa pratica lavori ufficio, bella presenza, cercasi negozio. Indirizzare offerte dettagliate, referenze, pretese: Cassetta 12573 D, Unione Pubblicità. 12573 D

GARZONA cerca stireria. Via Ghega 2. 33047 D

MEZZA lavorante garzona sarta uomo cercasi. S. Nicolò 18. 33034 D

RAGAZZO per negozio manifatture cercasi prontamente. Offerte Cassetta 12642 D, Unione Pubblicità. 12642 D

RAGAZZO pratico macelleria cerco. Settefontane 19. 63243 D

RAGAZZO pratico panetteria cercasi. Via Riborgo 3. 63239 D

Camere mobiliate, pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

CAMERETTA in centro o paraggi Stazione, cerca signore solo presso famiglia dabbene. Cassetta 12641 E, Unione Pubblicità. 12641 E

STANZA moderna, indipendente, con bagno attiguo, cercasi paraggi Università. Riva Gulli. Cassetta 12634 E, Unione Pubblicità. 12634 E

STANZA vuota in centro cerca signorina. Offerte con prezzo: Cassetta 12639 E, Unione Pubblicità. 12639 E

Camere mobiliate, pensioni private Offerte

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 F

A. A. A. STANZA semilibera affittasi. Via S. Spiridione 10-IV. 63253 F

A. A. CAMERA mobiliata affittasi prontamente. Gatteri 50 porta 6. 63261 F

A. A. CENTRALISSIMA, elegante, soleggiata, affitta distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 33036 F

A. A. MOBILIATA affittasi. Madonna Mare 2, mezzanino, destra. 63243 F

A. A. MOBILIATA volendo vitto affittasi. Piazza Goldoni 10 porta 12. 12647 F

A. CAMERETTA mobiliata affittasi a signore serio. Palestrina 1-II. 33039 F

A. CAMERETTA pulita affittasi subito. Via Milano 25 porta 11. 33038 F

A. ELEGANTE, telefono, affittasi, 1-2 distinti. S. Nicolò 12-II. 63269 F

BELLISSIMA centralissima, tipo salotto, affittasi distintissimo. Battisti 8 p. 7. 63232 F

CAMERA mobiliata pulitissima affittasi, lire 80. Scussa 8-III, sinistra. 100377 F

CAMERA mobiliata elegante, indipendente, affittasi. XX Settembre 53-II, sin. 33041 F

CAMERA libera, bagno, comodità, affitto. Piazza Ospedale 4 p. 7. 33048 F

CAMERA un letto affittasi 75 mensili. Ginnastica 43-I, porta 12. 63276 F

CAMERA vuota affittasi. Tasso 4, porta 17 (Stazione centrale). 63259 F

CAMERA, salotto, bagno comunicante, indipendente, lusso, affittansi. Corso Vitt. Em. 4-II, sinistra. 63230 F

CAMERA vuota comodo cucina affittasi 75. Piazza Borsa 1, IV, Madalosso. 63238 F

CAMERETTA pulitissima, eventualmente vitto, affittasi, escluso uomini. Foscolo 4, quinto. 63238 F

CAMERETTA vitto famiglia di cuore, prezzo mite. C. Garibaldi 23-III, p. 5. 33151 F

MOBILIATA vitto affittasi distinti. Arcata 16, Alberti (casa Cine Massimo). 63260 F

MOBILIATA grande, ariosa, affittasi a distinto. Rossetti 13 p. 8. 63273 F

MOBILIATA indipendente, bella, desiderando vitto. S. Francesco 4 porta 7. 63263 F

MOBILIATA uno o due letti affittasi distinti. S. Francesco 31, terzo. 63255 F

STANZA grande, comodo cucina, affittasi. Vidali 4-I, porta 5. 63271 F

STANZA vuota comodo cucina affittasi. Fabbri 2-IV porta 19. 33043 F

VUOTA grande, due finestre, davanti, affittasi. Settefontane 4-III destra. 12651 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A. A. BALLARE imparerete prestissimo: Scuola Tisminiezky, Corso Vitt. Em. 45. Seralmente trattenimenti famigliari. 63257 G

A. BALLARE imparerete prestissimo rivolgendovi notissima Scuola Pertot, via Imbriani 14. 32966 G

LEZIONI pianoforte, materie complementari impartisconsi a principianti. Recapito: Studio, Zonta 9-I. 33031 G

LEZIONI preparazione esami scuole medie: recapito Studio, Zonta 9-I. 33032 G

SCUOLA Donda inizia 4 marzo corsi taglio, cucito, ricamo, fiori. Tivarnella 3, telefono 7521. 65 G

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18. Via Mazzini 15, telef. 77-17. 243 I

A. APPARTAMENTO splendida vista, perfetto stato, 3 stanze, stanzino, cucina, 206 mensili, S. Francesco 53, affitta Amministrazione Clementi, tel. 65-01. 63234 I

A. APPARTAMENTO 4 camere, 2 camerini, bagno, 308 mensili. Ginnastica 41. 63226 I

ALLOGGI piccoli, medi, grande assortimento, disponibili subito. Crispi 3-I. 63266 I

ALLOGGIO due camere camerino cucina, affitasi subito. Via del Pesce 1. 63239 I

APPARTAMENTI in casa nuova, 2 e 3 stanze, cucina, stanzino bagno, poggiuolo, via Pasquale Revoltella 21, affitta prontamente Amministrazione Cehovin, Gatteri 23. 63037 I

APPARTAMENTI 4 e 5 stanze, riscaldamento, anche riunibili, affittansi per 1.o luglio. Via S. Nicolò 21. 32926 I

APPARTAMENTO 3 stanze, stanzetta, bagno, rimesso nuovo, affittasi prontamente, condizioni modicissime. Ind. Piccolo. 168 I

APPARTAMENTO 4 stanze, stanzino bagno, cucina, cantina, ascensore, via Commerciale 21, pigione mite, affitta prontamente Amministrazione Cehovin, via Gatteri 23. 63038 I

APPARTAMENTO 3 stanze, stanzetta, camerino servitù, bagno, cucina con poggiuolo, anticamera, mensili 264, affittasi aprile. Rossetti 35 p. 9 (11-13, 15-17). 33049 I

APPARTAMENTO casa signorile, termosifone, ascensore, 5 stanze e accessori, affittasi. Telefonare 85-09. 63251 I

APPARTAMENTO 2 camere, camerino, camerino bagno, cucina, affittasi. Via Ricci 3. 63240 I

APPARTAMENTO 3 stanze, termos, bagno, elegantemente mobiliato, affittasi prezzo conveniente. Ind. Piccolo. 33029 I

APPARTAMENTO 3 stanze, camerino, cucina, mensile 211, affittasi prontamente, via Boccaccio 12, porta 6, dalle 10 alle 12. 63228 I

CAMERA cucina, posizione centrica affittasi prontamente. Rivolgersi magazzino Torrebianca 6. 63249 I

CAMERA cucina, mobiliate, affittansi 100 mensili. Andr. Fortunato 2 (Gretta). 12653 I

CAMERA cucina interno, 50 mensili, scambierei camerino in più, centro. Cassetta 12569 I, Unione Pubblicità. 12569 I

LOCALI due stanze uso ufficio affittansi. Via Carducci 28-I. 63250 I

MAGAZZINO 130 mq., uso ufficio, deposito, posizione centrica. Donizetti 3, affitta Amministrazione Clementi, tel. 65-01. 63236 I

QUARTIERE 2 stanze, camerino, cucina, affittasi, pronto. Maiolica 12, portinaia. 12646 I

QUARTIERE sanissimo 3 stanze, camerino, cucina e bagno installati, poggiuoli, terrazza, tutti accessori, comfort moderni, affittasi prontamente. Fabio Severo 3; visitare ore 12-14. 33026 I

QUARTIERE 3 stanze, bagno, cucina, conforto, rimesso completamente a nuovo, pigione 250 mensili, via Donato Bramante 2, affitta prontamente Amministrazione Cehovin, Gatteri 23. 63035 I

QUARTIERE 2 stanze, 2 stanzini, accessori, affittasi. Via Manzoni 15. 63068 I

QUARTIERI bellissimi affittansi, prezzo conveniente, viale Sonnino 29, composti 3 e 2 stanze, camerino, stanza bagno, riscaldamento autonomo, ascensore, vista magnifica, vicino capolinea tram 5; affittasi pure locale per negozio. Informazioni Amministrazione Spitzer, telefono 86-98. 63256 I

STANZE 2 uso ufficio, con gabinetto, archivio, indipendenti, affittansi, stabile signorile. Geppa 17-I. 63235 I

VILLA 6 stanze, cucina, accessori, bagno installato, lisciaia, riscaldamento autonomo, autorimessa, giardino, affittasi prontamente. Roiano Verniellis 462. 63067 I

VILLA nuova affittansi abitazioni 2-3 stanze, accessori, termocucina. Via di Scorcola 17 (543). 63039 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

APPARTAMENTO 3-4 stanze, bagno, poggiuolo, I piano, soleggiato, cercano prontamente due persone adulte. Indicare prezzo minimo. Esclusi mediatori. Offerte Cassetta 12638 L, Unione Pubblicità. 12638 L

CAMERA cucina, soleggiato, oppure camera focolaio, cerca pensionata con figlia. Scrivere Cassetta 12635 L Unione Pubblicità. 12635 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

ARMADIO due porte, letto, susta, tavola, vendonsi. Madonnina 11, portinaia. 33042 M

CARROZZELLA «Phoenix» pieghevole, quasi nuova, vendesi. Imbriani 7-I, sin. 33033 M

MACCHINA Singer spola rotonda, rientrante, lussuosa, vendesi occasionissima. Beccherie 12, libreria. 12649 M

MACCHINA Singer lire 150, con garanzia, vendesi. Settefontane 15-III. 12652 M

MACCHINE cucire Necchi, rate L. 1 al giorno, altre Singer 160. Natale, Battisti 12. 12648 M

MONUMENTO bronzo, superba riproduzione Colleoni, occasionissima. Rivolgersi Libreria. Riborgo 29. 63262 M

SCOTTISH-Terrier femmina, pedigrè, regalo. Ind. Piccolo. 12654 M

VOLPE polare «beige» occasione vendo 300. Raffineria 4 porta 10. 33046 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

PATTINI rotelle usati, preferibilmente fibbra, acquisto paio uomo, altro donna. Dettagliare qualità e prezzo. Cassetta 12640 N Unione Pubblicità. 12640 N

REGISTRATORE cassa, carrello magazzino, vasi moderni per dolciumi acquisto occas. Culot, Gorizia, Canonica 4. 12643 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 6 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. A prezzi incredibilmente ribassati liquidiamo partita mobili moderni: Türk, via Battisti 12. Approfittate! 12650 NN

BIBLIOTECA, poltrone, sedie, attaccapanni, baule campionario vestiti, quadri autore vendonsi. Visitare soltanto pomeriggio. XXX Ottobre 15-III destra. 63227 NN

CAMERA lussuosa noce, porte intere, garanzia, vendesi. D'Azeglio 16, falegnameria. 63268 NN

CAMERA pranzo seminuova, lussuosa, studio moderno finissimo, vendonsi. Ireneo 4, magazzino. 12657 NN

CUCINA moderna vendesi. Via Borsa 1, mezzanino. Salonicchio. 12644 NN

CUCINA ordinata 1500, vendo 800. Tiziano n. 14. 63265 NN

MATRIMONIALE acero bianco vendesi. Fabio Severo 12-I sinistra. 63264 NN

MATRIMONIALE moderna, pranzo, cucina, salotto, vendonsi. Ginnastica 42, II, sinistra. 12656 NN

OCCASIONE stanza da pranzo stile 900 quasi nuova, vendesi. 63233 NN

PIANINI, pianoforti nuovi e ottime occasioni, vendonsi, scambiansi. Corso Garibaldi 13. 64 NN

SALOTTO nuovo stile barocco e bagno vendonsi. Indirizzo Piccolo. 63267 NN

STANZA pranzo vendesi occasione. Viale Sonnino 42-I, porta sinistra. Dalle 10 alle 12. 33037 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. A. A. A. A. ORO, argento, brillanti, dentiere, compero pagando prezzi massimi. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 113 O

ERRATA CORRIGE

Nell'avviso mortuario di GIACOMO [...] pubblicato ieri, leggasi il figlio A[...] e congiunti tutti.

A. A. A. A. ORO, argento, brillan[ti ...] re, compero pagando prezzi mas[simi ...] simpegno polizze Monte. Via Ma[...] Oreficeria Stermin.

ACQUISTA, scambia oro, argento, disimpegna polizze Borsatti, corso [...] Emanuele 47.

Rappresentanti, piazzisti, via[ggiatori]

cent. 30 la parola. Minimo L. [...]

QUINDICI giornalmente guada[gnerete] tutti dedicandosi ore libere prop[...] cilio, nostra industria. Opuscolo gr[atis ...] nis, Roma. Desiderando campion[i] rimetterci lire due.

Automobili, biciclette, acc[essori] Autorimesse - Sports [...]

cent. 60 la parola. Minimo L. [...]

BALILLA seminuova cercasi. O[...] Udine 19.

LOCOMOBILE da 120 a 180 cava[lli] nuovo, cercasi. Rivolgersi Ditta [...] Coroneo 9.

Capitali - Società - Cess[ioni] di aziende commerciali e ind[ustriali]

cent. 60 la parola. Minimo L. [...]

APPALTO comprasi se occasione, [...] stiro con cauzione. Cassetta 12641 [...] ne Pubblicità.

NEGOZIO giornali, cartoleria, [...] ria, biblioteca, vendesi causa mal[attia ...] Giulia 14.

STIRERIA, lavanderia, macchina[...] tissima, splendida posizione, ve[...] tendo, irrisorio. Palma, Mazzini [...]

STUDIO fotografico completame[nte ...] dato, compresa opera muratura [...] na costiera istriana, vendesi ott[...] zioni. Rivolgersi Mioni, Pellico [...]

30.000 primo rango casa rendita [...] casi. Informazioni XX Settembre [...]

Acquisti e vendite di case e [...]

cent. 60 la parola. Minimo L. [...]

CAMPAGNA coltivata 50.000 mq. [...] padronale con case coloniche (Ca[...] vendesi prezzo irrisorio. Informa[zioni] le XX Settembre 12-I.

CASA aubessa trattoria giardi[no] compravendonsi, permutansi. Pa[...] Mazzini 3-I.

CASETTA uso villa, tre quartier[i] giardino recintato, occasione. C[...] zianti, Edoardo.

TERRENO per villino, in splendid[a ...] ne Chiadino, vendesi. Ind. Picco[lo].

VILLA 4 quartieri moderni, 6000 [...] no, grande tettoia, Opicina, ve[...] 85.000. Informaz. XX Settembre 1[...]

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. [...]

DUPLEX cercasi associato. Vial[e] Elena 15, telefonare 56-83.

l'amoroso dubbio

63 — willy dies

— E' pronta, Vera?

— Sì, sì, subito pronta...

Il rossetto di Olga Ferri per rendere più vivide le labbra... la cipria... il profumo, la pelliccia elegante?... Ma era pure snella e giovane la figura avvolta nel mantello nero e, quando la bocca sorrideva, il viso tutto si tramutava... Si acconciò con cura e il cappellino bizzarro, come si portava quell'anno, scoprì la folta chioma ondulata...

La signora Sauri, che malgrado i tanti dispiaceri aveva conservato un animo giocondo, era lieta di quell'inatteso svago, pure di accompagnare Vera, che riteneva una persona di riguardo, d'importanza, che scriveva sui giornali. A volte questo le pareva perfino impossibile... Così semplice... così bambina... Si vede che ha un grande talento... beata lei, diceva tra sè...

Nella sala Leica, le signore Litto e Sabeschi, le due dame che nel pomeriggio si erano recate a cercare Olga Ferri, appena videro Vera le si fecero incontro... Molto gentile di essere venuta... La Ferri era occupata?... si capisce... le scrittrici chissà quanti impegni hanno la sera... e poi si trattava d'una cosa semplice... una commediola da nulla, ma recitata bene... del resto avrebbe giudicato da sè... I nomi delle promotrici e dei bimbi?... ma senza dubbio, avevano già preparato le note per la stampa... Posti riservati pure... c'è anche qualche altro collega della signorina... E la fecero accomodare.

La signora Sauri, modesta in tanta gloria, trotterellava al seguito di Vera... Gran cosa i giornali... mai nessuna aveva accolto lei con tanta deferenza... neppure quando era con suo marito, e al confronto di adesso si poteva dire una signora...

Vera sedette e si sforzò di seguire attentamente ciò che succedeva sul piccolo palcoscenico. Era il primo resoconto che faceva ed avrebbe voluto farlo bene. Qualche principio di frase già le balenava nella mente... non osava però prendere delle note, le pareva che tutti l'avrebbero osservata... I bambini si muovevano sul palcoscenico con la disinvoltura di veri artisti, Vera non poteva fare a meno di pensare ch'ella mai avrebbe avuto il coraggio di fare altrettanto. Timidezza? Inferiorità? La commedia si svolgeva birichina e piana, tutta imperniata sulla protagonista, un frugolo di sei anni che ne faceva di tutti i colori per troppo buon cuore. La signora Sauri ne era entusiasta. Vera cercava di prestare attenzione a quanto dicevano... ma aveva un solo desiderio: voltarsi, sapere se Brando fosse entrato nella sala... Forse l'avrebbe aspettata all'uscita. Fu soddisfatta di essersi fatta accompagnare dalla signora Sauri... Se qualcuno l'avesse vista, di notte, con Brando?... Immaginava già i sarcasmi di Olga Ferri... ed il mormorare degli altri colleghi. Poichè nella Casa Editrice Ranghi, non si sa per quale miracolo, niente restava ignoto... tutti sapevano il legame di Olga con Leonardi, nè ignoravano ch'essa gli faceva delle furibonde scene, ch'egli accoglieva col suo solito sorriso di bel ragazzo felice; sapevano pure che la Mazzi era l'amica di un avvocato e che con lui aveva fatto il famoso viaggio a Londra da dove aveva mandato corrispondenze piene di spirito, sapevano che Laurenti era sempre a caccia di avventure. Le tante film che deve vedere per la sua rivista gli dànno alla testa, dicevano i colleghi, e finisce col credere di rassomigliare a Ramon Novarro. Si permettevano perfino di frugare nella vita di Zena per scovarvi una vecchia storia, la passione per una donna ch'egli amava ancora e che ancora lo amava dopo venti anni, fatto che ai giovani sembrava mostruoso. Oh no, dare in pasto a quella curiosità sempre all'erta, le sue relazioni con Brando, non era possibile! Troppo ne avrebbe sofferto... e Brando Parsi era anche un tipo da passare difficilmente inosservato...

La commedia era finita tra uno scroscio d'applausi, bambini in piedi battevano le mani richiamando i piccoli attori. Venne a salutare al palcoscenico, assieme ad essi, una signorina di mezza età. Quella che ha scritto la commedia e che li ha istruiti, disse una signora sedendo vicino a Vera e che pareva informata di tutto.

— La piccola che faceva da cameriera è mia figlia. — soggiunse poi con orgoglio.

Esclamazioni della signora Sauri per la grazia della bimba... Congratulazioni. Vera cercò nella sala un volto, non lo trovò, si rimise ad osservare il palcoscenico. Ora, un maschietto diceva una poesia del Pascoli... Possibile che ne comprendesse davvero l'alto significato e la profonda malinconia? Pure l'accento era sincero, senza artefizio... Che cosa può racchiudere, che noi non immaginiamo, l'anima di un bimbo?... Ma subito, quasi a rallegrare il pubblico, due ballerinetti occuparono il suo posto... E la bimba che danzava — oh, neppure dieci anni! — pareva conoscere le astuzie d'ogni civetteria, tanto sapeva sorridere con espressione, fingendo di sfuggire, a passo di danza, al piccolo compagno, meno fine, meno grazioso di lei.

Vera guardò con celata compiacenza il programma... ancora due numeri, poi sarebbe finito... Che avrebbe detto Brando non trovandola sola?... Trionfò per un momento l'orgoglio soddisfatto... ma subito la soddisfazione fu turbata dalla vile paura ch'egli potesse offendersene, non cercarla più... Non era dunque vero che desiderava tra loro l'allontanamento definitivo... Pure, se anche fossero stati soli, che avrebbe potuto dirgli? Non la verità certamente... non l'offesa, la ferita che la zia le aveva fatto, frugando nei suoi sentimenti, assicurandola che per il nipote essa non poteva essere che un passeggero capriccio... Ancora battimani, rumore di sedie smosse. Non aveva neppure prestato attenzione alla fine dello spettacolo... E il resoconto?... Per fortuna c'era il programma. Salutare in fretta, congratularsi con le dame promotrici. Si fece largo per arrivare nella stanza dove esse stavano assieme ai piccoli attori... La signora Sauri attese modestamente sull'uscio. Strinse mani, udì nomi che non avrebbe mai ricordato, accarezzò qualche infantile faccia accaldata, tiepido velluto sotto le sue dita.

Dal portone aperto vide l'auto di Brando... Desiderio improvviso di salirvi, di essere sola con lui, di non parlare... come talvolta era accaduto in montagna... Egli pure la scorse. Scese, mosse verso di lei, vide che non era sola, esitò... Ma Vera e la signora Sauri si avviavano chiacchierando, senza, evidentemente, nessuna intenzione di lasciarsi. Egli andò loro incontro.

— Buonasera, Vera, credevo fosse sola ed ero venuto a prenderla come d'accordo.

— Grazie, molto gentile — rispose Vera ed un lampo di malizia le brillò in faccia — ma non ho voluto disturbarla... Permette, signora Sauri... il conte Parsi, un parente dei miei zii di Bologna... la signora Sauri, la mia padrona di casa, che è stata così gentile d'accompagnarmi.

— Lieto di fare la sua conoscenza — disse cortese Brando Parsi, mentre la signora si profondeva in saluti ed inchini... Un conte... ed aveva anche l'auto... Se era un parente degli zii di Bologna... non poteva che avere intenzioni oneste... Chissà... chissà... In un attimo la buona donna aveva già architettato un avvenire felice per la sua giovane amica che tanto lo meritava... Lo meritava... sebbene il conte fosse davvero molto bello, fin troppo, si disse tra sè, ricordando i lineamenti grossolani del povero Giulio Sauri, che pure l'aveva resa felicissima.

— Ad ogni modo — disse Brando — mi permetteranno di accompagnarle con l'auto.

Non pareva punto dispiaciuto, Vera lo constatò con stupefazione. Con gentilezza premurosa fece salire e accomodare la vecchia signora nel sedile in fondo alla vettura. Poi senza attendere che Vera salisse a sua volta, rinchiuse, aperse l'altro sportello perchè [...] accanto a lui.

— La signorina Guidi, soffre [...] l'automobile — spiegò tranqu[illo ...] signora Sauri — davanti, scuo[...] meno.

La signora Sauri non l'ascol[tava ...] era tutta intenta ad osservare [...] bidezza dei cuscini, il fantoccio [...] fortuna che pendeva alle sue sp[alle].

Quando Vera fu seduta vicin[o ...] subito egli non parlò, mise la m[acchina] in moto, guardando fisso davan[ti].

— Dove va? — chiese Vera — [...] pare la nostra strada.

— Lo credo, andiamo alla Ca[...] poi ritorniamo.

— Alla Cagnola?

— Preferisce andare a Monza?

— Ma è pazzo! — disse Vera [...] voce.

— Non le parevo pazzo quando [...] mio l'ho portata a Santa Cater[ina ...] co che ai Bagni?

— Ma non c'era la signora [...]

— L'ha voluto lei, la signora [...] Del resto, creda, una gita in [...] bile la distrarrà e se mi fa anco[ra] obiezioni... vado a cento l'ora...

— Ma, Brando! — disse Vera [...] lontariamente.

(Conti[nua])